



SPECIALE **IL TEMPO** ARRIVA L'INFLUENZA



autunno/inverno duemilanove

in allegato al numero
odierno de **IL TEMPO**

REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON ANSA

Inserito a cura
della **Publikompass** spa



Arriva l'influenza

come prevenirla



come curarla

IN COLLABORAZIONE CON

ANSA



**CASA DI CURA PRIVATA
ACCREDITATA S.S.N.
ADDOMINALE EUR**

il valore
dell'eccellenza

00144 - ROMA EUR - VIALE AFRICA, 32

ORTOPEDIA
CHIRURGIA
MEDICINA
OCULISTICA
OTORINOLARINGOIATRIA
UROLOGIA
LABORATORIO ANALISI
RADIOLOGIA - TAC - RISONANZA
ANGIOLOGIA
NEUROCHIRURGIA
CARDIOLOGIA
GINECOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA



TEL. +39 06 54991

SPECIALE INFLUENZA A / H1N1

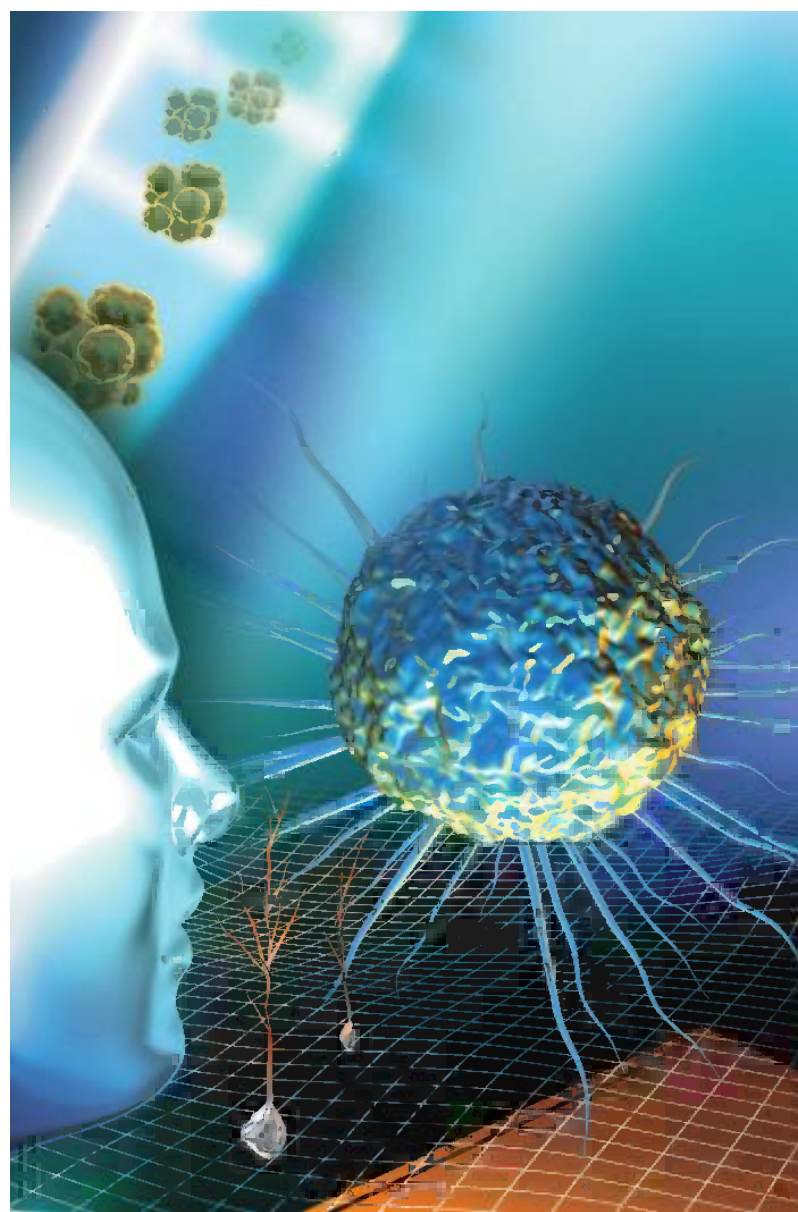
Che cosa è

La nuova influenza, quella della tanto temuta pandemia che dallo scorso aprile ha sconvolto i piani sanitari in tutto il pianeta sta arrivando, ma grazie al lavoro quotidiano di migliaia di persone in tutto il mondo oggi la misteriosa sigla H1N1 fa meno paura

■ Una parola comune e pronunciata migliaia di volte da ognuno di noi, influenza, seguita da una sigla misteriosa, A H1N1. È la nuova influenza, quella della tanto temuta pandemia, che da aprile scorso ha sconvolto i piani sanitari mondiali, con previsioni di impegni economici miliardari a livello planetario. Ma giorno dopo giorno la nuova influenza è sempre meno misteriosa e grazie al lavoro di centinaia di laboratori pubblici e privati in ogni angolo del pianeta, la conoscenza del virus si amplia. Con un solo obiettivo, evitare milioni di morti. Si tratta di un'infezione virale acuta dell'apparato respiratorio con sintomi fondamentalmente simili a quelli classici dell'influenza. Come per l'influenza classica sono possibili complicazioni gravi, quali la polmonite. I primi casi della nuova influenza umana da virus A(H1N1) sono stati legati a contatti ravvicinati tra maiali e uomo, il nuovo virus A(H1N1), è infatti un virus di derivazione suina. Nell'uomo infezioni da virus influenzali suini sono state riscontrate occasionalmente fin dagli anni '50, sempre legate ad esposizione e contatti ravvicinati (1-2 metri) con suini, ma il nuovo virus A(H1N1) si è ora adattato all'uomo ed è diventato trasmissibile da persona a persona. Una pandemia (dal greco antico pan-demos, "tutto

il popolo") è un'epidemia determinata dalla rapida diffusione di una infezione in più aree del mondo, con un elevato numero di casi gravi appartenenti a tutti i gruppi di età e una mortalità elevata. La pandemia è differente dalle influenze stagionali perché mentre queste ultime sono generate da sottotipi di virus influenzali già esistenti, le pandemie sono causate da sottotipi virali nuovi o che non circolano nella popolazione da molto tempo. Tuttavia la comparsa di un nuovo ceppo virale non è di per sé sufficiente a causare una pandemia, ma occorre anche che il nuovo virus sia capace di trasmettersi da uomo a uomo in modo efficace. Nel 2009, sono state riviste le fasi descrittive di una eventuale pandemia e l'Oms (l'Organizzazione Mondiale della Sanità) ha deciso di utilizzare come metodo di misurazione una scala da 1 a 6 che sintetizza le fasi ed i livelli di rischio di una eventuale pandemia. L'Oms, dopo aver valutato le informazioni disponibili dai sistemi di sorveglianza nazionali ed internazionali circa la diffusione dei casi di influenza umana da nuovo virus A(H1N1), l'11 giugno 2009 ha dichiarato il passaggio dalla fase 5, prepandemica, alla fase 6 di allerta pandemico. Questo ultimo passaggio era atteso quale conseguenza dell'alta trasmissibilità del virus A(H1N1)

nei diversi Stati. Per ora l'infezione non desta preoccupazioni dal punto di vista della gravità. I sintomi sono paragonabili a quella dell'influenza stagionale, peraltro, come nelle altre fasi pandemiche, non è stata raccomandata la chiusura delle frontiere e la restrizione di viaggi internazionali. L'allarme del nuovo virus è scattato dopo che un nuovo tipo di influenza, di origine suina, è stato trovato in due bambini in California il 21 aprile scorso. I primi dati avevano evidenziato che, mentre il virus dell'influenza appartiene alla famiglia dell'H1N1, il tipo di influenza in più ampia circolazione, l'analisi genetica nel caso dei due bambini californiani, aveva un'origine suina. Si trattava cioè di un tipo di virus che generalmente era stato trovato negli animali e non nelle persone, una circostanza che ha preoccupato gli esperti del Centro per il Controllo delle Epidemie di Atlanta negli Stati Uniti. I tipi d'influenza provenienti dai suini sono vari: come tutti i virus influenzali, anche quelli che colpiscono i suini cambiano in continuazione, e inoltre i maiali possono essere infettati anche da diversi virus, come quello dall'avaria. Nel corso degli anni sono emerse diverse varianti del virus, al momento esistono quattro principali virus influenzali di tipo A (H1N1, H1N2, H3N2 e H3N1)



ma la maggior parte dei casi isolati appartengono al H1N1. Gli esperti hanno valutato i rischi di una nuova pandemia di influenza, la quarta dopo la "Spagnola" del 1918, l'Asiatica del 1957 e la Hong Kong del 1968. La velocità con la quale si è diffusa negli ultimi giorni di aprile ha fatto pensare ad un virus "potenzialmente pandemico", come ha rilevato l'Oms, l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Fra le ultime scoperte scientifiche c'è quella che il virus dell'influenza A /H1N1 riesce a penetrare nei polmoni più

in profondità di quanto non faccia il virus dell'influenza stagionale, che si aggancia invece alle cellule delle alte vie respiratorie. La scoperta è arrivata da una ricerca condotta in Gran Bretagna, nell'Imperial College di Londra, e pubblicata sulla rivista "Nature Biotechnology". I ricercatori ritengono perciò necessario controllare costantemente il virus dell'influenza A per scoprire in tempo eventuali cambiamenti nel modo in cui infetta le cellule e, di conseguenza, se può diventare più aggressivo.



**FARMACIA
FILIPPONE**
Dr. Antonello

Via Cassia, 838/842 · **ROMA**

Tel. **06.33263257** · Fax **06.33260309**

E-mail: info@farmaciafilippone.it

**Aperta tutto l'anno giorno e notte
e domeniche di turno**

APPUNTAMENTO PER PODOLOGO
MARTEDÌ E VENERDÌ SU APPUNTAMENTO TEL. 347 8432293

TRATTAMENTI SHIATSU
ANCHE A DOMICILIO SU APPUNTAMENTO
MARTEDÌ E GIOVEDÌ TEL. 06 33263257

CONSEGNA GRATUITA
PREFARMACO A DOMICILIO



I Sintomi e le precauzioni

Tosse, dolori muscolari, mal di testa, febbre alta e in alcuni casi anche nausea e diarrea. L'influenza A si presenta così, come una normale influenza di stagione.

■ Sono i classici sintomi dell'influenza, quelli che accompagnano un virus che, in pochi mesi, si è diffuso in tutti i continenti contagiando, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Oms, quasi 30 mila persone con oltre 3 mila morti accertate. Come l'influenza stagionale, la A può causare un peggioramento di patologie croniche preesistenti. Sono stati, infatti, segnalati casi di complicazioni gravi (polmonite virale primaria ed insufficienza respiratoria) in diversi casi anche in Italia, come la cronaca ci racconta a Roma, Napoli, Parma (ricoverato a Monza), Mantova e Mes-

sina. E proprio il primo morto in Italia per influenza A, l'uomo di Napoli deceduto il 4 settembre all'Ospedale Cotugno, soffriva, come più volte sottolineato dai medici, di altre malattie, come il diabete ed era cardiopatico. Il paziente infettato è contagioso da due a tre giorni prima della comparsa dei sintomi e per i 4-5 giorni successivi. Secondo quanto stabilito dagli esperti si stima che ogni nuovo contagiato sia pronto ad infettare 1,5 persone nei tre giorni precedenti alla comparsa di febbre: ogni giorno che il malato inconsapevole trascorre al lavoro, a scuola, in metro,

è causa di un'altro mezzo contagio. Alcune categorie, bambini soprattutto, possono rimanere contagiosi anche per 10 giorni o più. Nei bambini più piccoli, incapaci di descrivere i sintomi, questi si possono manifestare con irritabilità, pianto, mancanza di appetito. Nel lattante l'influenza è spesso accompagnata da vomito, diarrea e solo eccezionalmente febbre mentre nei bambini in età prescolare spesso compaiono occhi arrossati e congiuntivite. Per i piccoli compresi tra gli uno ed i cinque anni spesso è associata a mal di gola, bronchite e febbre elevata.

Cosa fare ai primi segnali

Non andare all'ospedale ma rivolgersi al proprio medico curante, sarà lui a esaminare i sintomi e a decidere cosa fare...

■ Come comportarsi quando compaiono i primi sintomi? Il consiglio principale resta quello di rivolgersi al proprio medico curante. Sarà lui ad esaminare i sintomi e decidere, sulla base di un quadro clinico generale, cosa fare. I centri per il controllo e la prevenzione delle malattie di Atlanta (Cdc, Usa) hanno emanato due semplici raccomandazioni: i farmaci antivirali dovranno essere presi ai primi sintomi della influenza A dai pazienti a più alto rischio di complicazioni, mentre il resto della popolazione non deve fare ricorso a questi trattamenti per evitare lo svilupparsi di resistenza ai medicinali. In particolare, i Cdc hanno raccomandato

che i pazienti con sintomi influenzali e con difficoltà respiratorie, o che appartengono alle categorie più vulnerabili (giovannissimi, donne incinte, anziani, malati cronici, lavoratori della sanità) prendano i prodotti antivirali appena si manifestino i primi segni di un'influenza senza nemmeno aspettare di sapere se si tratti del contagio con il virus H1N1. I medici, sempre secondo i Cdc, devono mettere a punto in pratica un sistema per cui questi pazienti abbiano già nelle loro mani la ricetta per questi farmaci e basti l'autorizzazione telefonica del loro dottore per andare a comprarli. "L'avvio delle terapie non deve attendere la conferma dei

test di laboratorio che si tratta di influenza A perché si rischia di posticipare le cure e perché un risultato negativo non è una garanzia assoluta che non sia influenza A", dicono gli esperti di Atlanta. Ma per la maggior parte degli americani - ripetono i Cdc - la cura in caso di contagio con il virus H1N1 dovrà essere la stessa di sempre per l'influenza: brodo di pollo, tanti liquidi e riposo a letto. Gli esperti sottolineano l'importanza che la popolazione non ad alto rischio di complicazioni eviti il ricorso agli antivirali, sia perché i rifornimenti di questi farmaci non sono infiniti, sia per il pericolo che il virus diventi resistente.



Il punto d'incontro per l'universo della salute.

SANiT

7^o Forum Internazionale della Salute
International Health Forum

22-25 Giugno 2010

Roma - Palazzo dei Congressi - EUR

Organizzato da: **SEADAM** SERVIZI
Info: Tel. 06.4817254 - Fax 06.42013310 - info@seadam.it - www.sanit.org

I SINTOMI E LE PRECAUZIONI

I consigli dei medici di base

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE Non perdere la calma e niente panico e contattare il proprio medico

■ Un documento redatto dalla Società Italiana di Medicina Generale delinea delle regole di comportamento. In primo luogo, consiglia la Simg, non bisogna perdere la calma né entrare nel panico. Non bisogna precipitarsi nei Pronto soccorso o negli ambulatori né in farmacia dove, come ricordato a più riprese dal ministero della Salute non è possibile acquistare il vaccino. *“Il primo passo – spiega la Simg – è contattare il medico di base per un primo consulto telefonico”*. Bisogna, inoltre, rimanere nella propria abitazione allontanando gli estranei ed i parenti non conviventi o stare nella propria stanza lontano dai conviventi. Il medico di famiglia farà pervenire al paziente mascherina, camice mono uso ed uno stampato con le precauzioni che si devono *“assolutamente seguire alla lettera”*. Inoltre il medico di base, secondo quanto afferma Simg, potrebbe mettere in isolamento domiciliare tutti i conviventi prescrivendo una

terapia sintomatica, antifebbrili, antitosse. La visita domiciliare sarà effettuata solo in casi particolari. A parte i casi di soggetti con particolari fattori di rischio (gravi malattie polmonari, gravi malattie cardiache, soggetti immunodepressi, diabetici) l'influenza si risolve in 3-4 giorni con lo sfebbramento. Se la febbre persiste oltre il terzo giorno o compaiono sintomi non previsti, è consigliabile ricontattare il proprio medico. Dopo la prima telefonata, il medico di famiglia avrà provveduto a fare la denuncia presso la Asl per sospetta influenza H1N1. Se la sintomatologia non dovesse scomparire, il medico di famiglia indirizzerà il paziente al reparto di Malattie Infettive dell'ospedale dove effettueranno il tampone orofaringeo per avere conferma del tipo di influenza, nel caso si somministreranno i farmaci antivirali (solo e soltanto in questo caso) ed i medici predisporanno il ricovero ove fosse necessario.



Mani: lavarle spesso

Utilizzare salviette disinfestanti, coprirsi la mano con un fazzoletto quando si starnuta e quando risulta necessario utilizzare le mascherine chirurgiche con 4 veli di protezione

■ Il consiglio che tutti gli esperti ripetono, comunque, è quello di lavarsi le mani anche utilizzando salviette con alcol gel disinfettante. In generale, comunque, è consigliabile attenersi anche alle norme di comportamento classiche come coprire con un fazzoletto na-

so e bocca quando si starnutisce e quindi gettarlo dopo averlo usato. Altro strumento prezioso per limitare la diffusione è rappresentato dalle mascherine e dai respiratori anche se devono avere caratteristiche ben precise. In particolare le mascherine devono essere di quelle chi-

rurgiche con quattro veli di protezione e devono essere indossate, così come i respiratori, in modo corretto: devono aderire al viso. Per i soggetti già colpiti dall'infezione gli esperti consigliano di indossare le mascherine in casa per limitare la possibile diffusione ai parenti.

Precauzioni sul lavoro

Oltre alle igieniche consuetudini è importante sui luoghi di lavoro aperti al pubblico mantenere una distanza di sicurezza: un passo per lo starnuto, tre per i colpi di tosse



■ Anche nei luoghi di lavoro il virus A/H1N1 può diventare una minaccia. Chi è a contatto con il pubblico deve rispettare una “distanza di sicurezza”: in caso di starnuto bisogna allontanarsi di almeno un metro, mentre per i colpi di tosse ne servono tre per scongiurare che le goccioline di saliva infette rag-

giungano le nostre mucose. Per chi svolge lavoro d'ufficio deve attenersi alle regole di igiene standard ma nel caso in cui uno dei colleghi mostri alcuni sintomi sospetti può invitarlo, sempre nei limiti dell'educazione e del buon senso, a rivolgersi al proprio medico di base per un consulto. Il rischio concreto è che la

diffusione massiccia dell'influenza nel mese del picco, previsto intorno alle festività, possa avere delle conseguenze anche sull'economia. Nelle scorse settimane il Fondo monetario internazionale ha ribadito che la pandemia avrà un costo e inciderà anche sulla ripresa economica.



Come si cura la nuova influenza da virus A/H1N1?

Si manifesta con diversi sintomi che vanno dalla febbre alla tosse, al mal di gola, fino al mal di testa e alla debolezza. Cosa fare quando questi compaiono? Ecco alcuni semplici ma utili consigli per curarla

■ Come si cura la nuova influenza da virus A/H1N1 che si manifesta con diversi sintomi che vanno dalla febbre alla tosse, al mal di gola, fino al mal di testa e alla debolezza? Prima di tutto, ci si deve rivolgere al proprio medico curante che decide, in base al quadro clinico specifico, come trattarla. È questa la prima raccomandazione che è arrivata da subito dal Ministero della Salute, confermata dagli esperti dell'Unità di Crisi insediata al dicastero e dai medici di famiglia, in prima fila per affrontare l'arrivo del virus che secondo le previsioni dovrebbe raggiungere il picco in Italia durante le vacanze di Natale. Spetta infatti sempre al medico stabilire se è necessario il trattamento con farmaci antivirali come l'Oseltamivir (Tamiflu) o lo Zanamivir (Relenza). I farmaci antivirali - sotto forma di compresse, sciroppi o spray per inalazione - riducono lo sviluppo dei virus influenzali e possono aiutare ad alleviare i sintomi ed accelerare la guarigione. Questi farmaci vanno assunti per almeno cinque giorni e funzionano meglio se presi subito dopo la comparsa dei sinto-

mi (entro due giorni). Vanno presi, solo dai pazienti a più alto rischio di complicazioni, mentre il resto della popolazione può seguire una terapia con farmaci antipiretici (che abbassano la febbre) o analgesici e antinfiammatori (che agiscono sul senso di malessere, sulla cefalea e sui dolori articolari e muscolari). Il ministero della Salute sconsiglia comunque l'acquisto dell'antivirale Tamiflu, per il quale ci sono state forme di accaparramento in molti paesi, e di tutti i farmaci in genere, via Internet, perché possono essere contraffatti e quindi pericolosi per la salute. Il centro per il controllo delle malattie statunitensi (il Cdc di Atlanta) ha preparato un decalogo per accudire a casa i malati di nuova influenza riducendo quanto più è possibile il contagio. Nei casi di influenza non complicata, il malato si può curare a casa, consumando liquidi (acqua, brodo, succhi di frutta) ed è consigliato il riposo per 24-48 ore dopo la scomparsa

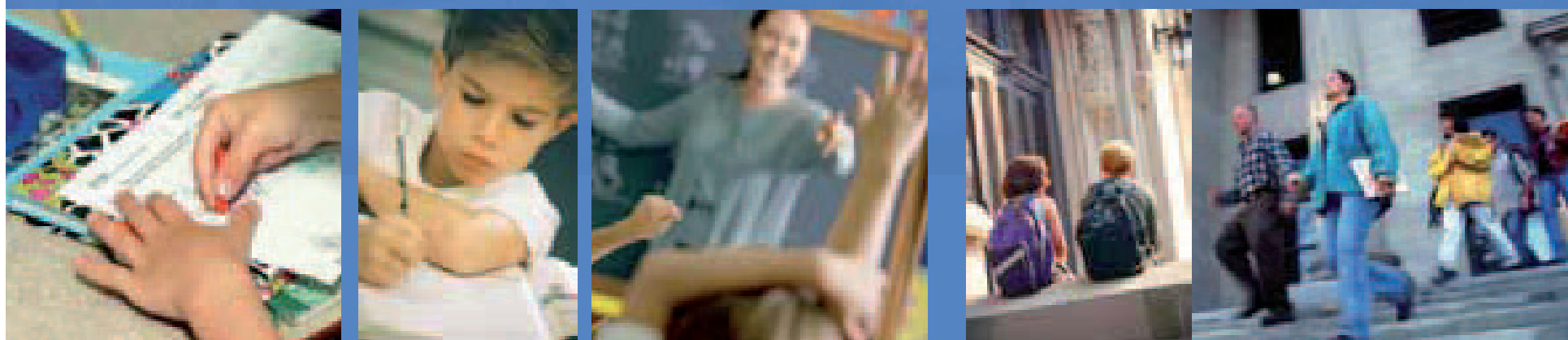
della febbre. Per evitare la diffusione del virus, è bene che il malato stia il più possibile in isolamento.

mento in una stanza separata da ambienti comuni quali sala e cucina, ricordandosi di portare sempre la mano alla bocca prima di starnutire o tossire. Se possibile, il malato dovrebbe usare un bagno a parte. Il ruolo degli oggetti contaminati nella tra-

missione indiretta dei virus influenzali sempre stato in dubbio - spiega il virologo dell'Istituto superiore della Sanità (Iss) **Gianni Rezza** - confermando che la trasmissione avviene principalmente per via aerea, attraverso un contatto ravvicinato di un metro. Rezza specifica tuttavia che stringere la mano di un influenzato e portarla subito dopo al naso o alla bocca può essere una modalità di trasmissione. Tutto dipende anche dai tempi - continua - perché il rischio esiste solo se si tocca un oggetto subito dopo che è stato preso in mano da qualcuno che si è soffiato il naso e ha il virus. Una volta passata la febbre, l'influenzato dovrebbe evitare di uscire nelle 24 ore successive; se proprio è inevitabile, dovrebbe portare la mascherina. Per sicurezza, il malato dovrebbe essere accudito da una sola persona che, in caso di stretto contatto, dovrebbe indossare una mascherina. Ma è anche importante che la persona che si prende cura di un malato non rientri in una delle categorie a rischio. È consigliabile poi usare asciugamani separati, per esempio di colore diffe-

rente per non confonderli, ed arieggiare bene i locali della casa di uso comune come sala e cucina, pulendo accuratamente tutte le superfici. Non è necessario tenere separati gli utensili da cucina ed i piatti, basta che siano lavati con il detersivo prima che vengano usati da altri componenti della famiglia. Lavare in lavatrice le lenzuola e gli asciugamani, evitando di tenerle a stretto contatto. In caso di infezione da virus A, se si allatta al seno o si usano latte e/o preparazioni artificiali, per proteggere il proprio bambino, vanno prese alcune precauzioni come lavare spesso le mani con acqua e sapone o, in mancanza di acqua, con detergenti a base di alcol. Bisogna anche evitare di starnutire o tossire in faccia al bambino mentre lo si allatta o durante la pappa. Se si allatta al seno, una persona non ammalata potrebbe dare al bambino il latte della mamma estratto con il tiralatte. E possibile prendere le medicine per curare l'influenza quando si allatta.





mi istruzione

LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Il Vaccino: si prospetta come la più grande vaccinazione di massa mai effettuata in Italia

Quella contro il virus A/H1N1 della nuova influenza sarà una campagna vaccinale inedita, quanto meno per le dimensioni annunciate. Gli esperti lo dicono chiaramente ed i numeri lo confermano: in Italia, secondo il piano del governo Berlusconi, si punta a vaccinare almeno in una prima fase il 40% dell'intera popolazione

■ In Italia sarà sicuramente raccomandata ma non obbligatoria, e questo varrà anche per gli operatori sanitari e le categorie a rischio per patologie. Gli effetti collaterali del vaccino per la nuova influenza spiega il virologo dell'Università Cattolica di Milano **Fabrizio Pregliasco**, *"non dovrebbero esseri diversi da quelli per il vaccino dell'influenza stagionale, poiché la tecnologia di produzione è la stessa"*. Gli effetti collaterali, dunque prevedibili, sono: per l'1% delle persone vaccinate comparsa di febbre; per il 10% comparsa di dolori e arrossamenti; eventi avversi più gravi sono invece stimati con una probabilità di 1 su 10 milioni di dosi. Si prospetta come la più grande vaccinazione di massa mai effettuata in Italia. Quella contro il virus A/H1N1 della nuova influenza sarà una campagna vaccinale inedita, quanto meno per le dimensioni annunciate. Gli esperti lo dicono chiaramente ed i numeri lo confermano: in Italia, secondo il piano del governo, si punta a vaccinare il 40% della popolazione, almeno in una prima fase. E percentuali analoghe, se non maggiori, si annunciano anche in altri paesi europei. Ma come avverrà la *grande vaccinazione*? Sarà, spiegano gli esperti, gratuita e raccomandata, ma non obbligatoria, e si effettuerà presso luoghi individuati dalle Asl regionali. Il vaccino non avrà comunque effetti collaterali troppo diversi, affermano gli specialisti, rispetto a quelli previsti per il vaccino contro la normale influenza stagionale. Il vaccino contro l'H1N1 sarà distribuito alle Regioni e Province autonome nel periodo compreso fra il 15 ottobre e il 15 novembre. In Italia non sono state ancora rese note le categorie di persone che dovranno essere sottoposte per prime alla vaccinazione ma i primi dovrebbero essere i lavoratori dei servizi essenziali: 1,5 milioni di persone che svolgono ruoli fondamentali per il funzionamento dello Stato. Tra questi vi sono le forze di polizia, il personale



sanitario e scolastico, i lavoratori di banche e poste, i vigili urbani ed i vigili del fuoco, la protezione civile, le aziende pubbliche di trasporti ed energia, i donatori di sangue, il personale degli acquedotti, coloro che lavorano ai check

in negli aeroporti ed i tassisti. Tra i primi anche le categorie dei pazienti a rischio con malattie gravi e croniche comprese anche le donne in gravidanza al secondo e terzo mese, persone a rischio, di età compresa tra 6 mesi e 65 anni.

Il ministero individua nei gruppi primari anche le persone di età compresa tra 6 mesi e 17 anni, sulla base degli aggiornamenti della scheda tecnica autorizzata dall'Agenzia di medicina europea (Emea). Il Consiglio Superiore di Sa-

nità ha espresso, comunque, parere favorevole in merito alla possibilità di vaccinare contro l'influenza A le donne in gravidanza ed i bambini e i ragazzi dai 6 mesi a 17 anni e sull'ipotesi di una eventuale co-vaccinazio-

ne con il vaccino dell'influenza stagionale. La prima fase di vaccinazioni riguarderà un totale di 8,5 milioni di italiani. Una seconda tranche di vaccinazioni riguarderà invece la popolazione scolastica dai 2 ai 27 anni.



Vaccinazioni gratis per tutti

Arriverà alla metà di ottobre o nella peggiore ipotesi a dicembre e sarà gratuito anche per le categorie non immediatamente a rischio. Attenzione, non si troverà in farmacia ma andrà richiesto ai medici di base

■ Il vaccino, sarà gratuito per tutti, anche per le categorie non immediatamente a rischio e non sarà distribuito nelle farmacie ma i cittadini dovranno rivolgersi in primo luogo ai medici di base. Sono previsti un piano pandemico nazionale e piani pandemici a livello regionale e sulla base di tali piani, i vaccini saranno distribuiti attraverso le Asl. "Le vaccinazioni - ha spiegato il segretario della Federazione medici di famiglia, **Giacomo Milillo** - non verranno effettuate durante il normale orario di visita, ma indagheremo giorni ed orari appositi. Questo per una ragione in particolare: il

vaccino è distribuito in flaconi multidose, di 10 dosi, e va consumato entro un preciso numero di ore. Per questo, il medico non può vaccinare in qualunque momento, ma ci saranno tempi dedicati a tale attività". Quanto invece alla vaccinazione contro l'influenza stagionale ha confermato Milillo, "inizierà come previsto dal primo ottobre e sarà gratuita per le categorie segnalate dal ministero, ovvero anziani sopra i 65 anni e cittadini con patologie. Anche in questo caso, i cittadini dovranno rivolgersi direttamente al medico di famiglia per essere vaccinati ed il vaccino non si acquista in far-



macia". Il vaccino sarà somministrato in una sola dose. Test effettuati in questi mesi dalle case farmaceutiche impegnate nella produzione del farmaco hanno dimostrato che per avere una buona risposta immunitaria contro il virus A/H1N1 basta una sola dose. "La risposta del sistema immunitario sembra essere veloce - spiega **Anthony Fauci**, direttore dell'Istituto per le Allergie e le Malattie infettive presso l'NIH, il più grande centro di ricerca statunitense -. La protezione dovrebbe scattare tra l'ottavo e il decimo giorno dalla vaccinazione". Negli Usa l'autorità sanitaria, la Fo-

od and Drug Administration (Fda), ha già dato via libera al vaccino che verrà somministrato alla popolazione a partire da ottobre. In Italia, il presidente di Farmaindustria, **Sergio Dompé**, ha confermato che le aziende stanno lavorando 24 ore su 24 e che i vaccini "saranno consegnati secondo le ipotesi più favorevoli entro la metà di ottobre, secondo le meno favorevoli in dicembre. Si tratta di un farmaco che ha bisogno di essere prodotto con tutti i controlli possibili a cui viene dedicato il 70% del tempo di produzione, e poi va testato clinicamente".

GAMAR

DISINFETTANTI E SAPONI



Gamma di prodotti per la disinfezione delle mani, ESOSAN GEL MANI gel efficace nei confronti del virus influenza A H1N1, ESOSAN SOAP sapone liquido, ESOFORM MANI E CUTE soluzione a base alcolica. PRODOTTI REGISTRATI PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE ITALIANO

STERIHANDS



Il nebulizzatore Sterihands è espressamente studiato per assicurare protezione assoluta contro germi e batteri in modo rapido e sicuro. E' disponibile in due versioni: alimentazione a batteria 12 V o alimentazione a corrente 230/115 con 12 V di esercizio.

SANIHANDS



Nebulizzatore elettronico per la disinfezione delle mani. Costruito interamente in acciaio inox

Nel settore dell'igiene, **GAMAR ha dunque progettato i primi apparecchi innovativi**, quali nebulizzatori per disinfeettare le mani ed i piedi, ed in breve tempo si è arrivati alla produzione di una vasta gamma di apparecchi per disinfeettare le calzature, i caschi, gli utensili da lavoro quali coltelli, guanti, ecc, **presentati sul mercato con il marchio Gamar nel 1994**; la produzione Gamar è rivolta prevalentemente ad operatori, aziende e grandi aziende che operano nei settori agro-alimentare, sportivo, estetico, ospedaliero e farmaceutico

GAMAR s.r.l.

Via Modena, 42/a - 42015 Correggio (RE) - Italy - Tel. 0522 691721 Fax 0522 642641

E-mail: info@gamarsrl.it - www.gamar.eu

Focus On PREVIDENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Nato nel 2005 ha superato il milione d'iscritti

FONDO EST Oggi la previdenza sanitaria integrativa non è più riservata ad alcune categorie privilegiate ma è disponibile anche per i lavoratori dipendenti delle aziende del commercio, terziario e turismo

■ Nato nel 2005 in attuazione del Contratto Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende del Terziario e del Turismo, **Fondo Est** ha subito riscosso un grande successo, già a dicembre del 2006 contava 500 mila iscritti e con una progressione di oltre cinquanta mila al mese ha raggiunto il milione e centomila di oggi. Le ragioni di questo successo sono facilmente intuibili: un'azienda che garantisce al suo dipendente di usufruire dei servizi sanitari offerti da **Fondo Est**, valorizza il lavoro in tutte le sue forme ed espressioni, quale base essenziale dell'autonomia sociale dei soggetti e quindi delle famiglie. Un lavoratore che sa di avere una copertura sanitaria integrata, ha una serenità sicuramente maggiore ma fondamentale instaura con il suo datore di lavoro un rapporto che valorizza la responsabilità sociale dell'impresa. L'idea è che og-

gi l'assistenza sanitaria integrativa possa fare la differenza, in quanto il sostegno economico è importante non solo per le famiglie ma per il bilancio dello Stato più in generale. **Fondo Est** ha concepito un piano sanitario ad ampio spettro, capace di tutelare la salute dei lavoratori in ogni suo aspetto. Il piano sanitario garantisce il rimborso di tutti i ticket per accertamenti diagnostici e di pronto soccorso pagati presso le strutture del SSN, prevede il pagamento di una serie di prestazioni diagnostiche e terapeutiche di base e di alta specializzazione e il rimborso delle visite specialistiche. Inoltre si stimolano scelte sanitarie responsabili degli assistiti attraverso la predisposizione di piani di prevenzione articolati e completamente gratuiti per le patologie a maggiore diffusione, come quelle cardiovascolari e oncologiche. Vi è inoltre il pac-



chetto maternità che prevede il rimborso delle analisi chimico cliniche e delle ecografie effettuate durante il periodo della gravidanza e, in occasione del parto, una indennità per ogni giorno di ricovero fino ad un massimo di sette giorni. Quello che si tiene a sottolineare è il fatto che **Fondo Est** non propone un pacchetto maternità che si pone come un "premio di natalità", ma vuole essere un vero sostegno per le spese sostenute dalle future mamme, a prescindere dall'esito della gravidan-

za. Il Fondo garantisce inoltre anche un sostegno economico agli iscritti nel caso in cui i figli, nel primo anno di vita, dovessero subire un intervento per la correzione di malformazioni congenite. Da gennaio 2009 vi è anche la possibilità di accedere a cure odontoiatriche periodiche, non solo l'implantologia, ma anche assistenza di routine come la prevenzione odontoiatrica, l'ablazione del tartaro, e la diagnostica odontoiatrica di base. Pensiamo a tale proposito all'importanza,

ma anche al peso economico, che riveste la cura della propria immagine per tutte le persone che lavorano a contatto con il pubblico, sia nel commercio che nel turismo, e pensiamo a quanto possa essere utile per loro avere una copertura sanitaria che li sostiene in parte nelle spese. È quindi di fondamentale importanza la qualità molto alta delle prestazioni sanitarie in rapporto al contributo versato dalle aziende: infatti, condizioni di mercato normali non consentirebbero alcun tipo di prestazione con solo centoventi euro l'anno, mentre un milione di assistiti, non selezionati statisticamente (tutti i lavoratori debbono essere iscritti, sia quelli in buona salute che gli altri), consentono un calcolo del rischio che permette prestazioni più vantaggiose. Oltre alle tradizionali campagne di comunicazione, **Fondo Est** ha recentemente promosso

a Milano, Firenze, Catania, Siracusa, Reggio Calabria, Napoli e Roma la manifestazione "In piazza per la prevenzione della sindrome metabolica", nell'ambito di un più vasto piano di sensibilizzazione e visibilità, che riflette la convinzione che la sanità integrativa si debba occupare, in particolare, di quegli aspetti non coperti dai LEA (Livelli essenziali di assistenza) della sanità pubblica. Infatti uno degli obiettivi del Fondo è quello di investire sulla prevenzione e sarebbe opportuno che le Istituzioni richiassero l'attenzione di tutto il sistema della Sanità Integrativa ad un lavoro coordinato con il Sistema Sanitario Nazionale. L'ambizione di **Fondo Est** è di essere protagonista all'interno del mondo della sanità pubblica e non limitarsi ad un lavoro amministrativo che implica il semplice rimborso delle spese mediche.

Tu sei nel cuore di Fondo Est



Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini

www.fondoest.it

CRESCONO GLI ISCRITTI ED AUMENTANO LE PRESTAZIONI SANITARIE!

ODONTOIATRIA, DIAGNOSTICA, CHIRURGIA, PREVENZIONE, AUMENTO DEI MASSIMALI PER IL PACCHETTO MATERNITÀ E PER LA TUTELA DEL NEONATO

Il nuovo piano sanitario di Fondo Est, in vigore dal 2009, si caratterizza per un ampliamento significativo delle prestazioni, sia nel numero che nella tipologia.

Le nuove prestazioni, accorpate per macro aree, coprono gran parte delle esigenze diagnostiche e terapeutiche più diffuse.

Inoltre, soprattutto per i grandi interventi chirurgici, la rimborsabilità è stata svincolata dal presupposto oncologico della patologia.

Nella diagnostica sono state inserite numerose prestazioni di radiologia convenzionale con e senza contrasto, ecografie, ecocolordopplerografie, TAC, risonanze magnetiche, PET, scintigrafie, biopsie, prestazioni di diagnostica

endoscopica (esofagogastroduodenoscopia, pancoloscopia, tracheobroncoscopia, etc.).

In ambito chirurgico sono state inserite numerose aree di intervento: chirurgia generale, neurochirurgia, oculistica, otorinolaringoiatria, chirurgia del collo, chirurgia dell'apparato respiratorio, chirurgia cardiovascolare, chirurgia apparato digerente, urologia, ginecologia, ortopedia,

chirurgia maxillofacciale, trapianti.

Il pacchetto maternità è stato incrementato nel massimale (1.000 € annui) e nella qualità delle prestazioni: sono state inserite, infatti, n. 4 visite ginecologiche per le gravidanze normali e n. 6 per quelle a rischio.

È stato significativamente aumentato anche l'intervento per la chirurgia neonatale, che passa da un massimale di 2.000 € annui a 10.000 € annui. È stato inserito un nuovo pacchetto di prevenzione relativo alla sindrome metabolica.

È stata prevista una sezione di odontoiatria che comprende la visita con l'ablazione del tartaro, l'ortopantomica, le radiografie endorali e l'implantologia per un numero di impianti pari o superiore a tre.

VSL#3®

Integratore Alimentare Probiotico

Il probiotico con la più alta concentrazione di batteri lattici e bifidobatteri i vivi e vitali

- Il principio attivo costituito da 8 diversi ceppi con attività sinergica prodotto in esclusiva negli USA
- Colonizza in modo ottimale l'intestino
- Aiuta a ripristinare e a mantenere l'equilibrio della flora intestinale

Un buon equilibrio intestinale aiuta a mantenere lo stato di benessere generale



Bustine
450 miliardi di batteri



Capsule
112 miliardi di batteri



L'unico probiotico menzionato nelle linee guida delle Associazioni di Gastroenterologia per i soggetti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali:

- American College of Gastroenterology
- British Society of Gastroenterology
- Deutsche Gesellschaft für Verdauungs und Stoffwechselrekrankungen

*La qualità del prodotto è supportata da
90 pubblicazioni su riviste
scientifiche internazionali*

per info www.vsl3.it

LE CATEGORIE A RISCHIO

In primis: sanità, sicurezza e protezione civile

L'elenco del Ministero della Salute sulle categorie a rischio che verranno per prime vaccinate comprende le persone ritenute essenziali per il mantenimento della continuità assistenziale e lavorativa della nazione

■ Donne in gravidanza (al secondo o terzo mese di gravidanza), gli obesi, i bambini al di sotto dei due anni, i soggetti cardiopatici o affetti da patologie croniche ai polmoni, i diabetici, gli immunodepressi da farmaci o Hiv. E ancora: asmatici, affetti da displasia broncopulmonare, fibrosi cistica e da malattie renali, irrosi epatica e malattie congenite ed acquisite che comportino carente produzione di anticorpi. Sono queste, secondo quanto stabilito dal ministero della Salute, le categorie a rischio per quanto riguarda l'Influenza A e che verranno sottoposti per primi alla vaccinazione (la consegna del vaccino alle Regioni e Province è prevista, secondo quanto riferito dal ministero della Salute, nel periodo che va dal 15 ottobre e al 15 novembre 2009). Secondo il ministero della Salute l'elenco delle categorie a rischio, che verranno sottoposte per prime al vaccino, comprende le persone ritenute essenziali per il mantenimento della continuità assistenziale e lavorativa; personale sanitario e socio-sanitario; personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile; personale delle Amministrazioni, Enti e Società che assicurano i servizi pubblici essenziali; i donatori di sangue periodici; persone a rischio, di età compresa tra 6 mesi e i 65 anni; persone di età compresa tra 6 mesi e 17 anni, sulla base degli aggiornamenti della scheda tecnica autorizzata dall'Emea. Inoltre sono considerate persone a

rischio quelle affette da malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, inclusa asma, displasia broncopulmonare, fibrosi cistica e BPCO; malattie dell'apparato cardiocircolatorio, comprese le cardiopatie congenite ed acquisite; diabete mellito e altre malattie metaboliche; malattie renali con insufficienza renale; malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie; neoplasie; gravi epatopatie e cirrosi epatica; malattie congenite ed acquisite che comportino carente produzione di anticorpi; immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV; malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale; patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie, ad esempio malattie neuromuscolari; obesità e gravi patologie concomitanti; condizione di familiare o di contatto stretto di soggetti ad alto rischio che, per controindicazioni temporanee o permanenti, non possono essere vaccinati.

«Le categorie a rischio effettueranno prima la vaccinazione pandemica

e, successivamente, dopo l'ok del Consiglio Superiore di Sanità l'altra vaccinazione. La stagionale è marginalmente più severa di quella A. Chi avrà la doppia vaccinazione si vedrà dunque posticipare la stagionale». Ad affermarlo è il vice ministro alla Salute, **Ferruccio Fazio**, spiegando che per il personale sanitario non ci sarà «obbligo di vaccinazione» ma il Governo si limiterà a suggerirlo. Come l'influenza stagionale, l'influenza da virus influenzale A nell'uomo può presentarsi in forma lieve o grave. A tale proposito l'Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene che, al momento, la pandemia influenzale da virus sia di gravità moderata, tale valutazione scaturisce dal fatto che la maggior parte delle persone che ha contratto la malattia è guarita anche senza la necessità di terapia farmacologica e ricovero ospedaliero. Ovviamente il discorso cambia per le categorie più esposte per le quali è necessario approntare un piano di difesa "ad hoc" per limitare al minimo i rischi. Ad oggi la nuova influenza, anche se particolarmente contagiosa, sembra causare, soprattutto in persone generalmente sane, una malattia leggera con sintomatologia simile a quella dell'influenza stagionale tuttavia sono stati segnalati casi di complicazioni gravi (polmonite ed insufficienza respiratoria) e decessi associati all'infezione. In particolare in Italia i casi più gravi (a Parma, Napoli, Roma e Messina) hanno riguardato soggetti colpiti in particolare da polmoniti virali. «Sapevamo che questa influenza non era a rischio zero - spiega il virologo dell'Istituto superiore di Sanità, **Gianni Rezza** - e lo dimostra la massima

attenzione con cui tutte ne stanno seguendo l'evoluzione. Il tasso di complicazioni è simile a quello di una qualsiasi influenza stagionale e quindi i casi gravi non saranno molti». Per quanto riguarda gli obesi il rischio è relativo in primo luogo ai Paesi in cui questo tipo di condizione è assai diffusa come gli Stati Uniti. Infatti, i soggetti colpiti dall'A/H1N1 con un indice di massa corporea superiore a 40 possono andare in contro a complicazioni respiratorie che possono, in alcuni casi, diventare anche letali. La popolazione mondiale obesa è in costante aumento, soprattutto nei paesi in cui si è registrata una forte crescita economica negli



ultimi anni come ad esempio la Cina. Secondo gli esperti gli obesi rischiano complicazioni non tanto per la massa corporea ma per il sistema immunitario che non riesce a fare fronte al virus. In mancanza di un vaccino per i soggetti *over size* i virologi hanno consigliato di curare la sindrome influenzale raddoppiando le dosi degli antivirali sensibili: oseltamivir (Tamiflu) e zanamivir (Relenza). Secondo quanto osservato in questi mesi, inoltre, oltre che per fette cospicue di popolazione anche dal punto di vista geografico il virus A rappresenta una minaccia concreta per l'intero pianeta. In particolare il continente più a rischio sembra essere quello africano soprattutto nel-

l'area sub-shariana. I rischi maggiori non sono rappresentati da un possibile riarrangiamento del virus ma da una diffusione incontrollata su soggetti già colpiti da altre patologie. Nell'area africana al di sotto del Sahara si concentrano il 66% dei casi di HIV nel mondo, il 31% dei casi di tubercolosi ed il 86% dei casi di malaria. Non poter controllare la velocità di propagazione della malattia rappresenta un rischio anche sul fronte del monitoraggio molecolare del virus. In Africa di norma si sa poco della circolazione delle influenze stagionali: le reti di controllo sono meno efficaci rispetto ad altri continenti ma per gli esperti il riarrangiamento è una eventualità non prevedibile.



COME VIAGGIA IL VIRUS

Influenza A: il virus vola

Colpi di tosse, starnuti, parlare a stretta distanza e soprattutto il bacio, che è il veicolo più efficace

■ Colpi di tosse e starnuti e come ogni influenza stagionale anche quello dell'Influenza A si trasmette attraverso le goccioline di saliva disperse nell'ambiente. Un vettore rapidissimo che in pochi mesi ha diffuso il virus AH1N1 in tutti i continenti. Le sue armi molecolari, ossia le proteine che si trovano nella sua superficie si sono trasformate in modo che il virus riesce ad agganciarsi molto facilmente a più tipi di cellule umane. Le persone sono da considerare potenzialmente contagiose già durante il periodo di incubazione prima della manifestazione dei sintomi. Una persona adulta può trasmettere in modo efficiente il virus da un giorno prima dell'inizio dei sintomi per tre - sette giorni dalla loro comparsa. I bambini, specialmente quelli più piccoli, possono potenzialmente diffondere il virus per periodi più lunghi. Parlare a distanza ravvicinata, un bacio o bere allo stesso bicchiere e bottiglia può bastare per contagiarsi mentre scambiarsi un oggetto con qualcuno che ha contratto la patologia non rappresenta un rischio, a meno che non si chiacchieri a due metri di distanza. Studi effettuati in questi mesi hanno dimostrato che attraverso il respiro ci si può infettare stando ad una distanza di soli 20 cm mentre uno starnuto "colpisce" ad un metro di distanza, il colpo di tosse a circa 3 metri. Secondo i casi analizzati è emerso che se si parla ad una distanza ravvicinata (circa due metri) per più di due minuti con qualcuno che ha contratto il virus il rischio di contagio è del 56%. Le possibilità di contagio sono cinque volte superiori se ci si intrattiene a distanza ravvicinata per almeno dieci minuti. Un altro rischio è rappresentato dalla stretta di mano se subito dopo si porti la propria al naso o alla bocca. "Il bacio è un mezzo efficacissimo nel trasmettere l'influenza da persona a persona" - spiega **Fabrizio Pregliasco**, virologo dell'Università di Milano - anche a causa dello scambio di goccioline respiratorie che contengono il virus. Però come si può limitare un'effusione del genere? È giusto quindi suggerire il buon senso, anche perché se i ragazzi si ammalano rimangono a letto, e non possono più corteggiare le ragazze". Per quanto riguarda i viaggi, gli esperti hanno



più volte ripetuto che viaggiare in aereo o con i mezzi pubblici non è fortemente contagioso, a patto che i filtri di aerazione siano molto efficienti. Almeno metà dell'area condizionata delle cabine deve essere riciclata ogni tre minuti e le bocchette di ventilazione vanno poste vicino al posto passeggeri. In generale, per qualsiasi ambiente, è consigliabile evitare i luoghi troppo affollati ma soprattutto quelli con porte chiuse e finestre sigillate. I virus influenzali hanno una resistenza sulle superfici che può raggiungere anche le

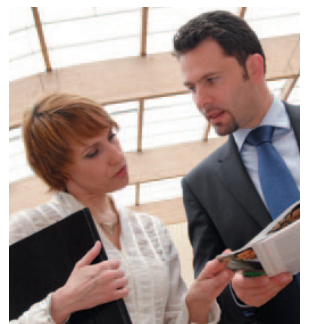
48 ore per quelle dure come le maniglie delle porte e fino a 12 ore sugli abiti e tessuti e sulla carta da moneta. Molte polemiche ha suscitato la proposta di vietare a Napoli, durante la celebrazione del santo patrono, il bacio della teca che contiene il sangue di San Gennaro per evitare il rischio di contagio. Il cardinale **Crescenzo Sepe** ha acconsentito a che i fedeli bacino la teca e anche per gli esperti il rischio di trasmissione del virus in questo caso è da ritenere molto basso o quasi inesistente. I virus non sono trasmessi dal cibo. Non

si può contrarre l'influenza mangiando maiali o prodotti a base di carne di maiale. Il ministero della Salute italiano fin dalla prima comparsa del virus ha ribadito a più riprese che il cibo non rappresenta un vettore dell'A/H1N1. Può essere mangiata carne maneggiata in maniera appropriata, carne cotta e prodotti a base di carne suina non comperare la carne a temperatura interna di 70-80° gradi, una temperatura sufficiente ad uccidere il virus dell'influenza, così come gli altri

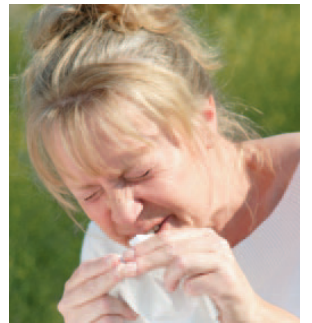
batteri e virus, al pari della stagionatura. L'influenza A, fino ad ora, è risultata trasmissibile solo da uomo a uomo anche se uno studio effettuato dall'Università di Hong Kong ha dimostrato che questo tipo di virus circolava tra i suini da circa 10-17 anni. Diversi agenti chimici antigermi di largo consumo come il cloro o l'acqua ossigenata, inoltre, rappresentano uno strumento efficace per limitare la diffusione se usati in modo appropriato con una concentrazione adatta e per un periodo sufficientemente lungo.



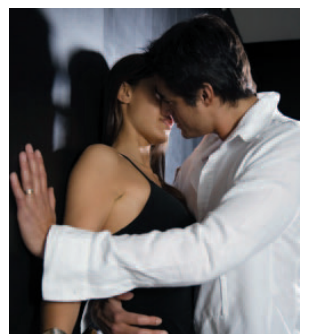
Le persone sono potenzialmente contagiose già durante il periodo di incubazione prima della manifestazione dei sintomi



Anche il solo parlare a distanza molto ravvicinata per diversi minuti può essere sufficiente per contagiarsi



Con lo starnuto il virus colpisce anche a due metri di distanza



Il bacio è il sistema più efficace con cui si trasmette il virus H1N1



A rischio anche la stretta di mano se subito dopo si porta alla bocca o al naso



RADIOLOGIA - FISIOTERAPIA

STUDIO
RONCONI

■ CONVENZIONE CON IL S.S.N.
REPARTO DI ALTA DIAGNOSTICA PER
IMMAGINI

■ RADIOLOGIA DIGITALE
TAC MULTISTRATO
MOC-DEXA-TOTALBODY
ECOGRAFIA, ECOCOLOR-DOPPLER

■ ORTOPANORAMICA DIGITALE

■ RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE

■ RIABILITAZIONE
KINESITERAPIA
MAGNETOTERAPIA
FISIOTERAPIA
LASERTERAPIA
TECARTERAPIA
PEDANA PROPRIOCETTIVA

ACILIA
Via Giovanni da Pian del Carpine, 19/21
Tel./Fax 06.52.35.15.92 Tel. 06.52.50.612
Radiologia: **Dir: Dott. R. Ronconi**
Riabilitazione motoria: **Dir: Dott. S. Ronconi**

CASALPALOCCO
Piazza Filippo il Macedone, 54 "Le Terrazze"
Tel./Fax 06.50.98.439 Tel. 06.50.91.13.52
Radiologia: **Dir: Dott. R. Ronconi**
Riabilitazione motoria: **Dir: Dott.ssa
M. Elisabetta Falvo**

CONVENZIONI DIRETTE
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (SSN)-CASPIE - PREVINET
CASAGIT - UNISALUTE - SASN - FASDAC - FASI - FASI OPEN - GENERALI

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE IN CONVENZIONE

PDF compression OCR, web optimization using a watermarked evaluation copy of CVISION PDFCompressor



Le Farmacie del Gruppo FARMAINSIEME, supportano questa iniziativa, rinnovando l'impegno a offrire sempre un consiglio professionale, con tanta attenzione ai temi di prevenzione, salute e benessere.

A ROMA:

Farmacia Dott. Giovanni Palombo
Via L'Aquila 13 - tel. 06 70 300 477

A SANTA SEVERA (Roma):

Farmacia Dott. Scotti Manduzio
Via G. Lucina 1 - tel. 0766 57 03 67

A TARQUINIA LIDO (VT)

Farmacia Dott. Tommaso Greco
Sirene 20 - tel. 0766 86 48 15

A TERRACINA:

Farmacia Comunale
Via Firenze - tel. 0773702342

A CIVITAVECCHIA:

Farmacia Dott. Antonio Amalfitano
Largo Giovanni XXXIII - tel. 0766 23 800

Farmacia Dott.ssa Giuliana Cernusco
Via M. Buonarroto 42 - tel. 0766 23 368

Farmacia IL FARO Dott. Andrea Baldini
Via G.B. Labat 3 (S. Liborio) - tel. 0766 54 27 89

Farmacia Dott. Vincenzo Palombo
Corso Centocelle 24 - tel. 0766 20 304

Farmacia Santa Maria Dott.ssa Anna Maria Sofi
Viale G. Baccelli 22 - tel. 0766 54 69 31

NOI CREDIAMO CHE:

- 1 - la Farmacia debba essere sempre allineata a un mondo che cambia e genera nuove necessità,
- 2 - unendo le forze si risponde meglio alle esigenze dei cittadini, in termini di PREVENZIONE, SALUTE, BENESSERE e CONVENIENZA,
- 3 - tra i principali aspetti caratterizzanti la rete di Farmacie denominata FARMAINSIEME ci sia L'INSEGNA MARCHIO per consentire alle persone di avere un PUNTO DI RIFERIMENTO facilmente identificabile, affiancato al ben noto logo della Farmacia,
- 4 - in un sistema sanitario che evolve continuamente, estremamente condizionato dalla disponibilità di risorse umane ed economiche, NON PIU' LA SINGOLA FARMACIA, MA UN INSIEME DI FARMACIE POSSONO COSTRUIRE E OFFRIRE SOLUZIONI MIGLIORI, basate su fiducia, professionalità e competenza,
- 5 - sono al centro della nostra attenzione "LE PERSONE", in molti casi sempre più sensibili ed informate, con crescenti aspettative di efficaci soluzioni innovative,
- 6 - è indispensabile offrire non solo farmaci, ma anche LA PIU' AMPIA GAMMA DI SERVIZI per la tutela e il controllo del benessere psicofisico,
- 7 - se il consiglio del Farmacista comporta l'utilizzo di un prodotto, il fatto che questo sia offerto a un PREZZO CONVENIENTE, è un motivo in più per soddisfare i nostri clienti,
- 8 - per aiutare le persone ad evitare acquisti inutili o errati, noi dobbiamo sempre offrire, con personale qualificato, UN CONSIGLIO PUNTUALE ED APPROPRIATO, in grado di garantire il più adeguato uso di un prodotto, o di un servizio,
- 9 - dobbiamo essere un AGGIORNATO E AFFIDABILE PUNTO DI RIFERIMENTO nell'ambito del territorio,
- 10 - è fondamentale effettuare continue CAMPAGNE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA, su tematiche di pubblico interesse, patologie particolarmente diffuse, o malattie stagionali, per coinvolgere e aiutare le più ampie fasce di popolazione,
- 11 - dobbiamo COINVOLGERE nelle nostre campagne Medici di base, AUSL, Professionisti della Diagnostica e degli Ausili parafarmaceutici, Specialisti, Associazioni di malati ed Aziende di settore, per ottenere sinergie essenziali nel "SISTEMA SALUTE" collegato a FARMAINSIEME,
- 12 - dobbiamo essere TEMPESTIVI ED EFFICACI NEL COMUNICARE tutti i servizi e le attività di volta in volta offerte, attraverso, materiale sul punto vendita, negli studi medici, stampa e TV.

INFLUENZA A SCUOLA

Il Virus tiene banco

Nelle scuole partiranno campagne di informazione per far capire a grandi e piccini come evitare il contagio e limitare la diffusione del virus. Nessuna chiusura generalizzata ma singoli provvedimenti per i casi più gravi

■ L'anno scolastico in Italia è partito regolarmente. Il virus avanza lentamente ma l'influenza A nei prossimi mesi si presenterà in forma massiccia anche in Italia ma, come ribadito dal ministero dell'Istruzione e della Salute, non è in programma nessuna chiusura generalizzata delle scuole come invece richiesto dai pediatri, ma solo "chiusure mirate". La misura potrebbe scattare se si verificassero almeno tre casi in contemporanea e si valuterà, di volta in volta "se chiudere una singola classe o tutta la scuola". Tra le ipotesi c'è anche quella di allungare per gli studenti le vacanze natalizie, in concomitanza con il picco dell'infezione che dovrebbe avvenire tra il 18 dicembre e il 18 gennaio. Il ministero dell'Istruzione emanerà una circolare in cui vengono codificate le modalità di eventuali chiusure di singole scuole o classi se si dovessero verificare casi gravi. «L'eventuale chiusura – afferma il ministro **Maristella Gelmini** – verrà decisa su proposta delle Asl con il coinvolgimento del sindaco e del dirigente scolastico». Già dai primi giorni di scuola molti istituti hanno organizzato vere e proprie lezioni di prevenzione. Insegnanti di scienze hanno spiegato ai più piccoli come ai ragazzi delle superiori come difendersi: lavare spesso le mani, usare il fazzoletto, in mancanza, quando si starnutisce, meglio usare l'incavo del braccio piuttosto che la mano. All'interno delle scuole verrà comunque avviata una campagna di comunicazione sui comportamenti corretti da tenere. Le regole che si invitano a seguire sono semplici. Lavati spesso le mani con acqua e sapone – si leggerà nel materiale che sarà distribuito dal ministero dell'Istruzione –, conta fino a 20 prima di smettere, copriti la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando tossisci o starnutisci e poi fai subito centro nel cestino. Non scambiare gli oggetti o il cibo con i tuoi amici (penne, matite, bicchieri, posate, merendine etc.), non toccarti gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate: il virus dell'influenza passa da lì. E infine: fai attenzione il virus dell'influenza è campione di salto in lungo: non stare vicino a chi ha sintomi.



I più piccoli e l'influenza

Nei bambini il rischio di contrarre il virus A/H1N1 è maggiore di 14 volte rispetto a quello che corrono gli anziani di oltre sessant'anni ed il Consiglio Superiore di Sanità ha dato parere favorevole alla loro vaccinazione

Dai primi dati emerge che i bambini fra i 5 ed i 14 anni sono colpiti dal virus pandemico con la media di 147 ogni 100'000 persone



■ Secondo gli esperti la pandemia colpirà principalmente i soggetti compresi nella fascia di età che va dai 2 ai 27 anni. Uno studio condotto dai Centri statunitensi per il controllo delle malattie (Cdc) di Atlanta ha dimostrato che nei bambini il rischio di contrarre il virus è maggiore di 14 volte rispetto a quello che corrono gli anziani di oltre 60 anni, che finora sono stati il gruppo più a rischio per l'influenza stagionale. La ricerca si basa su 1.557 casi (comprese 7 morti) confermati a Chicago nel periodo compreso fra il 24 aprile e il 25 luglio. È emerso che i bambini fra 5 e 14 anni sono colpiti dal virus pandemico con la media di 147 ogni 100'000 persone, 14 volte superiore a quella rilevata nello stesso periodo fra gli ultrasessantenni. Nei bambini da zero a 4 anni si è osservato inoltre il più alto tasso di ricoveri a causa della nuova influenza (25 su 100 mila); al secondo posto per numero di ricoveri risultano ancora i bambini fra 5 e 14 anni (11 su 100 mila). «Questi dati - rilevano i Cdc - sostengono le strategie di prevenzione rivolte ai bambini e ai giovani, che corrono un rischio sproporzionato di malattia e ospedalizzazione». In Italia i pediatri hanno chiesto che anche i bambini al di sotto dei due anni vengano inseriti nei gruppi primari per la vaccinazione. «Tutti gli indicatori, anche quelli internazionali - afferma il presidente della Federazione italiana medici pediatri, **Giuseppe Mele** - ritengono necessario vaccinare nella prima fase anche i bambini dai due anni in giù. Una decisione che andrebbe nella direzione già tracciata dall'Organizzazione mondiale della sanità».

Per il direttore del Dipartimento di Medicina Pediatrica dell'ospedale Bambino Gesù di Roma, **Alberto G. Ugazio** «gli unici bambini che necessitano di precauzioni particolari sono quelli che soffrono di malattie croniche come quelle a carico del cuore, dei reni, del fegato o i bambini diabetici. In questo caso all'insorgere dei primi sintomi, è importante rivolgersi subito al pediatra curante che non di rado riterrà più prudente ricoverarli anche per iniziare molto rapidamente la terapia diretta contro il virus». Per il pediatra, inoltre, «se il bambino ha la febbre sopra i 38 gradi, magari con raffreddore, tosse, senso di malessere e inappetenza, è bene tenerlo subito a casa da scuola ed eventualmente telefonare al pediatra di famiglia. Eviteremo così al bambino di trasmettere il contagio ai compagni di classe ed eviteremo che debba trascorrere una giornata difficile fuori casa con i sintomi dell'influenza». Il Consiglio superiore di sanità ha, comunque, dato parere favorevole sulla ipotesi di vaccinazione per i bambini dai 6 mesi ai 17 anni proposta dal ministero della Salute che dovrà ora emanare una ordinanza che definirà, nel dettaglio, le procedure da rispettare.



PRODOTTI IGIENICO SANITARI

IN **FARMACIA**

Kimic[®]ontrol •• CONTROLLARE ••

di A. Guerrini

Via G. Giolitti, 10 - 50136 FIRENZE - Tel. 055/69.10.20 Fax 055/65.05.372 - 333/62.434.20

www.kimicontrol.com - e-mail: info@kimicontrol.com

- La nostra azienda opera da anni nell'ambito della prevenzione e della sicurezza, offrendo prodotti e servizi in linea con le normative vigenti ma soprattutto nel rispetto della salute e dell'ambiente.
- L'attuale fase pandemica del virus influenzale A/H1N1, ha portato il nostro staff a studiare un'insieme di procedure idonee a contrastare la diffusione del contagio.
- Kimicontrol, oltre ad offrire prodotti disinfettanti idonei per la sanificazione delle mani, ha creato una partnership con due aziende leader nell'ambito della purificazione dell'aria e della disinfezione ambientale.
- I protocolli operativi che abbiamo elaborato ci permettono di garantire un rischio infettivo minimo.
- I nostri professionisti sono a disposizione per informazioni o chiarimenti.



FLORA
NATURALI AL 100%
G A R A N T I T I



Primavera[®]

Nella numerosa offerta di proposte sul mercato rivolte alla ricerca di "prodotti naturali", i prodotti FLORA sono una garanzia sicura e certificata. I marchi di qualità e di garanzia sono per il consumatore caratteristiche uniche e rare. I prodotti FLORA nascono con il riconoscimento di pregiate materie prime provenienti da agricolture biologica e biodinamica controllate e passano per i migliori processi di lavorazione e organizzazione. Conoscere questi marchi di qualità controllata è la base per ogni acquisto consapevole e sicuro.

Un grande aiuto nella cura della persona proviene proprio dalla natura che ci circonda. Le piante officinali e aromatiche, conosciute in natura e riportate in letteratura per la forte azione antibatterica e antisettica sono: Albero del tè, Timo, Melissa, Eucalipto, Lavanda, Origano e Limone piante dalle quali vengono estratti oli essenziali puri 100% che concentrano tutte le proprietà delle piante da cui provengono.

I prodotti FLORA e PRIMAVERA sono in gran parte composti da oli essenziali puri 100% certificati.

Nella vasta gamma di questi prodotti, oltre a tutta la linea I BALSAMICI, linea studiata e realizzata per difendersi dalla stagione invernale, troviamo anche:

SAPONE LIQUIDO

realizzato con oli essenziali conosciuti in natura per una attività antibatterica e disinfettante. Forte azione immediata.

SPRAY MANI

a base di una studiata e efficace miscela di oli essenziali. Per una profonda pulizia delle mani, a scuola, a casa e a lavoro, senza bisogno di risciacquo. ISO 9001:2000

FLORA srl

Viale Karol Wojtyła, n.1 - 56043 Lorenzana - PISA - Tel. 050-662907

www.florapisa.it www.aromatario.it



•• CONOSCERE ••

Come fermarli?



Una soluzione mirata per ogni esigenza

Uno starnuto e poi?

Piu' di 100.000 microbi, batteri, virus vengono proiettati a 150 Km/h fino a 8 m di distanza, contaminando almeno 8 m³ di aria...

Gli apparecchi IQAir® sono un esempio di alta tecnologia e di massima precisione svizzera, costruiti con componenti e materiali della migliore qualità. La vasta gamma di apparecchi e la loro versatilità permette applicazioni mirate in base alle sostanze da trattenere. Gli ambienti di utilizzo possono variare dalle sale bianche ai luoghi di lavoro, offrendo anche una soluzione professionale utilizzabile in ambienti domestici. Per una totale affidabilità del prodotto, ogni apparecchio viene testato singolarmente secondo gli standard più restrittivi previsti dalla norma europea EN1822 e lascia la fabbrica con un proprio certificato.

Serie CLEANROOM

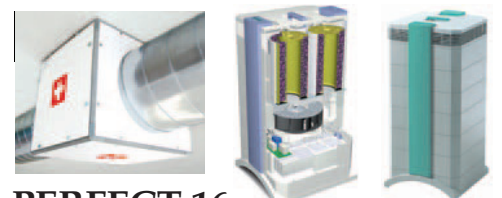
Per canalizzati a induzione

Per ambienti domestici

Per grandi aree

Per ambienti lavorativi

Per settori ospedalieri



PERFECT 16

Per informazioni: STANDARD TAURUS SA

Via V. d'Alberti, 1 - CH6900 Lugano - Tel. +41 91 922 08 55 - Fax +41 91 922 08 56
com@standardtaurus.com - www.standardtaurus.com

Professional SERVICE S.r.l.

Via Carducci 8 Rivergaro (Piacenza)

Tel. / Fax: 0523.95.62.05 - 0523.95.26.71

Cell. 333.97.48.590 Roberto Facchini - Cell 335.70.74.268 G. Carlo Facchini

Infos2002@libero.it - www.professionalservicesrl.eu

•• I TUOI PROFESSIONISTI ••

Focus On MEDICINE ALTERNATIVE

Un rimedio vegetale

CAMIVUR BARRIERA Semplice da usare lo spray nasale che ostacola anche lo sviluppo dell'influenza

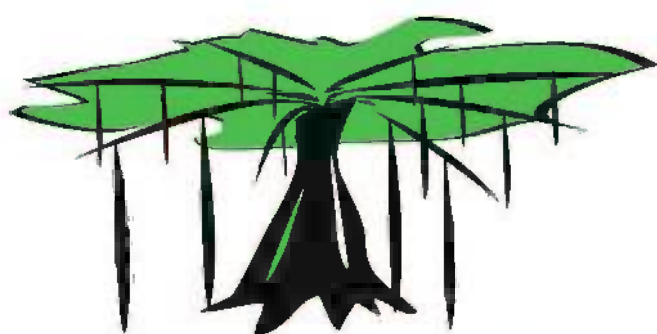
■ L'influenza comincia a circolare ed è subito corsa al vaccino. Accanto al vaccino esistono comunque strumenti con cui possiamo aiutare il nostro organismo a prevenire il contagio: uno di questi è **Camuvir Barriera**, un dispositivo sotto forma di spray nasale che ostacola lo sviluppo del virus del raffreddore e dell'influenza nel naso e della faringe. Ma come funziona? Lo chiediamo al dottor **Antonio Bianchi**: "Si tratta di una soluzione sotto forma di microfilm a base di cellulosa, di origine vegetale. Rispetto ad altri prodotti a base di cellulosa già in commercio i nuovi microfilm hanno una durata molto maggiore, fino a 3-4 ore prima di essere distrutti dagli enzimi normalmente presenti nelle mucose. Una volta spruzzato nel naso o in faringe forma un film che costituisce una barriera fisica che si interpone tra i virus e le mucose del naso e della bocca ostacolando la

proliferazione dei virus nelle cellule umane. Non è un farmaco, e quindi ha un'azione diversa, di tipo meccanico, è in pratica una vera e propria barriera: ha però il grande vantaggio di essere adatto a qualunque tipo di virus, anche contro quelli per i quali ancora non è in commercio il vaccino".

Quando si consiglia di usarlo?

"Si consiglia l'utilizzo preventivo. È bene usarlo in particolare quando si entra in luoghi affollati, come ad esempio in metropolitana, in quanto si è costretti ad uno stretto contatto con persone che magari hanno già contratto il virus. Oppure si può usare ai primi segni di malessere, cioè quando sopravviene un bruciore della gola o al primo starnuto, per impedire che i microrganismi continuino a proliferare. Camuvir Barriera è un

prodotto semplice da usare, che può essere utilizzato in associazione con altre misure o da solo, quando ad esempio non sarebbe conveniente indossare una mascherina..."



RE.NA.CO.

La pulizia
delle mani
ad effetto
prolungato



RE.NA.CO.srl
Via del Commercio 20/A
31041 Cornuda - Treviso
Tel. 0423 839264 r.a.
Fax 0423 830932

VIRUS & GRAVIDANZA

Mamme: massima attenzione!

Mentre continua nel mondo il dibattito sulla opportunità di vaccinare o meno le donne in gravidanza ecco alcuni opportuni consigli alle neomamme per limitare l'impatto sui loro piccoli dell'influenza A che rappresenta una grave minaccia soprattutto per le donne nel secondo e terzo mese di gravidanza

■ L'influenza A rappresenta una minaccia concreta per le donne in gravidanza e in particolare per quelle al secondo, terzo mese. L'Oms, già prima dell'estate, aveva messo in guardia sui rischi di complicazioni, soprattutto di tipo polmonare, a cui possono andare in contro le donne incinte che secondo uno studio effettuato in Gran Bretagna rischiano il ricovero cinque volte di più di donne non in gravidanza. Il dibattito della comunità scientifica si è quindi sposato sulla possibilità o meno di inserire le donne incinte nei gruppi primari per la vaccinazione e cioè in quella categoria di soggetti che per primi verranno sottoposti alla campagna che in Italia dovrebbe partire tra il 15 ottobre e il 15 novembre. Il Consiglio superiore di sanità (CSS) ha espresso parere favorevole a che il vaccino venga somministrato anche alle donne incinte: ora spetterà al ministero della Salute redigere un'ordinanza con quale verranno stabilite le modalità di vaccinazione. «Il vaccino per l'influenza A - spiega il virologo dell'Università Cattolica di Milano, **Fabrizio Pregliasco** - utilizza la tecnologia usuale per la produzione dei vaccini antinfluenzali, soltanto con una modifica per quanto riguarda il ceppo virale impiegato. Quindi, studi hanno già confermato la sicurezza dei vaccini antinfluenzali, anche per le donne in gravidanza». È vero, precisa il virologo, che «non ci sono studi specifici su questo vaccino per le donne incinte, ma è anche vero che c'è un'ampia casistica di donne che si sono vaccinate contro l'influenza stagionale ed hanno successivamente scoperto di essere in gravidanza al momento della vaccinazione: in queste donne non sono stati riscontrati effetti negativi». Nonostante le autorità sanitarie siano quasi tutte concordi sull'opportunità di sottoporre le donne al vaccino, da alcuni sondaggi effettuati emerge che tra le dirette interessate regna un certo scetticismo. In Gran Bretagna una ricerca condotta dal

sito *mumsnet.com* ha rivelato che il 48% delle donne britanniche incinte non intende farsi vaccinare. Solo il 6% delle intervistate farebbe la vaccinazione e il 22% si dice possibilista, ma quasi la metà è contraria o perplessa perché teme gli effetti collaterali sulla salute del nascituro di un vaccino che, secondo quanto affermano, si sta perfezionando con troppa fretta, senza dare garanzie sufficienti sulla sua affidabilità. Anche le neomamme rispondono al sondaggio allo stesso modo: il 46% rifiuta di vaccinare il proprio bambino, contro un 5% di favorevoli e un 22% di possibiliste. Di tutte le 1.458 intervistate, in attesa o già madri, il 15% afferma di aver avuto almeno un caso di influenza A in famiglia. Oltre alla vaccinazione, il ministero della Salute ha messo a punto anche alcune regole per l'utilizzo da parte delle donne in gravidanza degli antivirali sensibili al virus A/H1N1. Per quanto riguarda la profilassi, indipendentemente dal contatto con eventuali 'casi sospetti', il ministero ha stabilito che l'assunzione di Oseltamivir (Tamiflu) e Zanamivir (Relenza) a scopo preventivo deve avvenire dietro prescrizione di un medico, soltanto nei casi di contatti "stretti" di casi confermati di influenza A. Nel caso di dubbi, e comunque sempre prima di iniziare una terapia farmacologica, è opportuno contattare il proprio ginecologo. Nel caso invece di infezione dal virus H1N1 in periodo di allattamento il ministero ha dato alcuni consigli per proteggere il bambino: si tratta sia di semplici precauzioni e indicazioni sull'allattamento come ad esempio utilizzare una copertina di stoffa tra la mamma ed il bambino durante l'allattamento per limitare la trasmissione delle bollicine di saliva. Nonostante sia possibile prendere è consigliabile che una persona non ammalata dia al bambino il latte della mamma estratto col tiralatte. Il latte materno,



infatti, è fatto per nutrire e proteggere il bimbo dalle malattie alle quali sono esposte le mamme. La puerpera colpita dal virus non deve smettere di allattare ma anzi la nutrizione dal seno deve essere regolare in modo da immunizzare il picco-

lo. Tra i consigli generici il ministero ribadisce l'importanza di lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o, in mancanza di acqua, con detergenti a base di alcol. Importante, inoltre, è che le neomamme contagiate dall'influenza A evitino di

starnutire o tossire in faccia al bambino mentre lo si allatta o gli si dà la pappa, o comunque quando gli si è vicino. Possibilmente inoltre dei bambini dovrebbero occuparsi solo componenti della famiglia che non stanno male e, nel

caso si è malati e non c'è nessun altro che possa prendersi cura del bambino, sarebbe meglio indossare una semplice mascherina (se tollerabile e disponibile) e coprire sempre il naso e la bocca con un fazzoletto quando si tossisce o si starnutisce.



Domande & Risposte sulla Pandemia

■ Cos'è e dove nasce la nuova influenza da virus A(H1N1)?

La nuova influenza A/H1N1 è una infezione virale acuta dell'apparato respiratorio con sintomi fondamentalmente simili a quelli classici dell'influenza. Come per l'influenza classica sono possibili complicazioni gravi, quali la polmonite. I primi casi della nuova influenza umana da virus A/H1N1 sono stati legati a contatti ravvicinati tra maiali e uomo; il nuovo virus A/H1N1, è infatti un virus di derivazione suina. Nell'uomo infezioni da virus influenzali suini sono state riscontrate occasionalmente fin dagli anni '50, sempre legate ad esposizione e contatti ravvicinati (1-2 metri) con suini, ma il nuovo virus A/H1N1 si è ora adattato all'uomo ed è diventato trasmissibile da persona a persona.

■ Cosa significa pandemia?

Una pandemia (dal greco pan-demos, "tutto il popolo") è una epidemia la cui diffusione interessa più aree geografiche del mondo, con un alto numero di casi gravi ed una mortalità elevata. Nella storia si sono verificate numerose pandemie, fra le più recenti si ricordano l'"influenza spagnola" nel 1918, l'"influenza asiatica" nel 1957, l'"influenza di Hong Kong" nel 1968.

Il termine pandemia si applica solo a malattie o condizioni patologiche contagiose. Di conseguenza, molte delle patologie che colpiscono aree molto grandi o l'intero pianeta (per esempio il cancro) non sono da considerarsi pandemiche.

■ Cosa caratterizza una pandemia?

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le condizioni affinché si possa verificare una vera e propria pandemia sono tre: la comparsa di un nuovo agente patogeno; la capacità di tale agente di colpire gli uomini, creando gravi patologie; la capacità di tale agente di diffondersi rapidamente per contagio.

■ Quali sono i sintomi?

Sono simili a quelli della "classica" influenza stagionale, ma si manifestano in maniera più intensa. I tre principali sintomi sono: febbre improvvisa sopra i 38 gradi che persiste per più di 3 giorni, sintomi respiratori come raffreddore, mal di gola o tosse e infine un disturbo tra dolori muscolari, affaticamento, nausea o vomito. A questi generali si possono associare il fiato corto, pressione bassa e nei casi molto gravi anche un colorito blaugastro della pelle con espettorato di colore scuro. Raramente a questi si associano problemi gastrointestinali che il più delle volte evidenziano l'influenza stagionale. Nei bambini in età prescolare gli occhi arrossati e congiuntivite sono caratteristici dell'influenza associati spesso a laringotracheite e bronchite. Nel lattante invece l'influenza è spesso accompagnata da vomito e diarrea e solo eccezionalmente da febbre.

■ Quanto è violenta?

Come l'influenza stagionale, l'influenza da virus influenzale A(H1N1) nell'uomo può presentarsi in forma lieve o grave. L'Organizzazione mondiale della sanità ritiene che, al momento, la pandemia sia di gravità moderata, tale valutazione scaturisce dal fatto che la maggior parte delle persone che ha contratto la malattia è guarita anche senza la necessità di terapia farmacologica e ricovero ospedaliero.

■ Come si trasmette?

Si trasmette attraverso le goccioline di saliva e secrezioni respiratorie in maniera diretta (tosse, starnuti, colloquio a distanza molto ravvicinata), ma anche indirettamente (dispersione delle goccioline e secrezioni su oggetti e superfici).

■ Quali precauzioni si possono prendere?

Fortemente raccomandato è il seguire le precauzioni generali, quali: evitare luoghi affollati e manifestazioni di massa, lavare regolarmente e frequentemente le mani con acqua e sapone; in alternativa possono essere usate soluzioni detergenti a base di alcol o salviettine disinfettanti, evitare di portare le mani non pulite a contatto con occhi, naso e bocca, coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si tossisce e starnutisce e gettare il fazzoletto usato nella spazzatura, aerare regolarmente le stanze di soggiorno. Una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie è essenziale nel limitare la diffusione dell'influenza.

■ Per quanto tempo una persona infetta può trasmettere il virus?

Le persone con influenza umana da nuovo virus A(H1N1) sono da considerare potenzialmente contagiose già durante il periodo di incubazione prima della manifestazione dei sintomi. Una persona adulta può trasmettere in modo efficiente il virus da un giorno prima dell'inizio dei sintomi per tre - sette giorni dall'inizio di questi. I bambini, specialmente quelli più piccoli, possono potenzialmente diffondere il virus per periodi più lunghi.

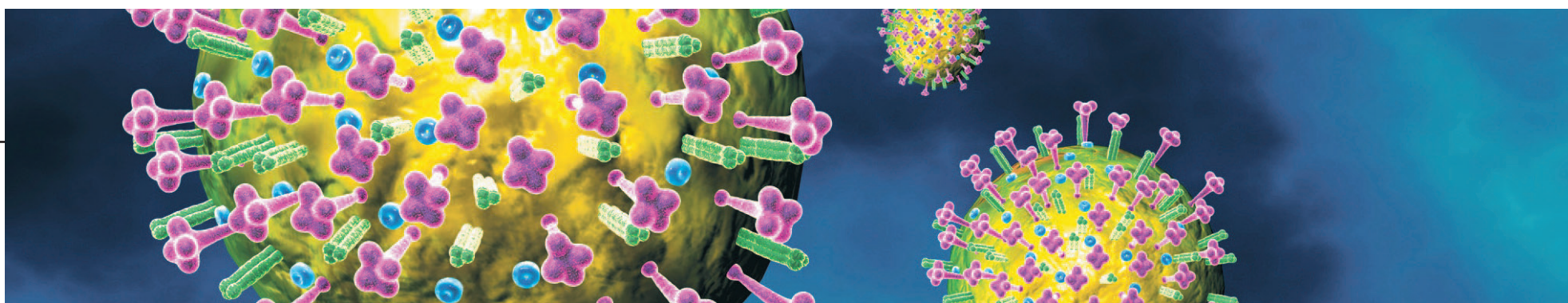
■ Come si cura?

In caso di sintomatologia influenzale da A(H1N1) è opportuno rivolgersi al proprio medico curante che deciderà, in base al proprio giudizio clinico, come trattare il caso. Nei confronti dell'influenza può essere messa in atto una terapia sintomatica, con farmaci quali: antipiretici (che abbassano la febbre) e analgesici e antinfiammatori (che agiscono sul senso di malessere, sulla cefalea e sui dolori articolari e muscolari).

■ Quali antivirali sono utili?

Il trattamento dei sintomi, l'assunzione di liquidi (acqua, tè, brodo, succhi di frutta) ed il riposo (per 24-48 ore dopo la scomparsa della febbre) sono in genere sufficienti per la completa guarigione nella maggior parte dei casi di influenza non complicata. Il medico, sempre secondo il proprio giudizio clinico, stabilirà, se è necessario il trattamento con farmaci antivirali come l'Oseltamivir (Tamiflu) o lo Zanamivir (Relenza).

I farmaci antivirali, sotto forma di compresse, sciroppi o spray per inalazione, riducono lo sviluppo dei virus influenzali e possono aiutare ad alleviare i sintomi, accelerare la guarigione ma vanno assunti sempre dietro prescrizione e sotto il controllo di un medico.



■ Come vanno presi gli antivirali?

Questi farmaci funzionano meglio quando somministrati immediatamente dopo la comparsa dei sintomi (entro 2 giorni), ma possono essere somministrati a persone ad alto rischio o con forme gravi anche dopo le 48 ore. La durata del trattamento con farmaci antivirali è di 5 giorni.

■ Quando sarà disponibile il vaccino?

La consegna a Regioni e Province Autonome da parte del ministero del Welfare è prevista nel periodo 15 ottobre - 15 novembre 2009, secondo la programmazione di produzione delle industrie farmaceutiche con le quali il nostro Paese ha stipulato contratti di prelazione per la acquisizione di vaccini pandemici fin dal 2005.

■ A quali categorie di persone sarà offerta la vaccinazione antinfluenzale?

L'offerta vaccinale sarà rivolta in una prima fase a persone ritenute essenziali per il mantenimento della continuità assistenziale e lavorativa: personale sanitario e socio-sanitario; personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile; personale delle Amministrazioni, Enti e Società che assicurino i servizi pubblici essenziali; i donatori di sangue periodici. E ancora: donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza, persone a rischio perché affette da patologie croniche gravi di età compresa tra 6 mesi e 65 anni,

■ Il vaccino è sicuro?

Le tecnologie con cui è stato creato sono le stesse che sono state usate per creare i vaccini precedenti, pertanto ci sono pochi motivi per ritenere che non sia sicuro. I vaccini omologati rispettano standard di sicurezza molto elevati. Le complicanze possibili sono dello stesso tipo, pari all'1% dei casi di febbre e nel 10% in sintomi locali come arrossamento e gonfiore.

■ Il vaccino per l'influenza stagionale proteggerà anche nei confronti del nuovo virus?

Il vaccino per l'influenza stagionale non offre protezione nei confronti del nuovo virus influenzale A(H1N1), in quanto i due virus presentano tra di loro differenze del profilo antigenico. Tuttavia la vaccinazione antinfluenzale rappresenta un mezzo efficace e sicuro per prevenire la malattia stagionale e le sue complicanze.

■ Per la cura dell'influenza A possono essere utili gli antibiotici?

Gli antibiotici nel caso della nuova influenza non sono molto utili perché servono a combattere i batteri, ma non i virus. Pertanto si ricorda che questi farmaci si possono assumere solo se si sospetta un'infezione batterica e dopo prescrizione medica.

■ Se si parte nei prossimi mesi si corrono dei rischi di contagio?

Chi parte nei prossimi mesi sarà sottoposto ad una percentuale di rischio uguale a chi rimane in Italia, perché la diffusione dell'influenza sarà presto omogenea. Nonostante ciò è consigliato adottare delle precauzioni, come l'evitare luoghi affollati e lavarsi spesso le mani.

■ Ci sono restrizioni per i viaggi internazionali?

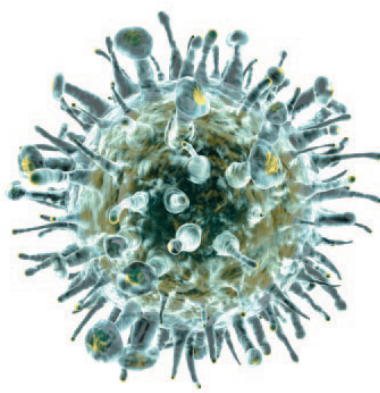
No, l'Organizzazione Mondiale della Sanità non raccomanda restrizioni ai viaggi internazionali; invita però le persone affette da malattie gravi (come diabete, tumore o altre malattie croniche) e le donne in gravidanza a rinviare per prudenza i viaggi internazionali. Comunque è sconsigliato mettersi in viaggio in caso di malattia acuta. Prima di un viaggio internazionale comunque si consiglia di consultare il sito "Viaggiare sicuri" del Ministero degli Affari Esteri.

■ Ci sono rischi per la permanenza o il passaggio in aeroporto?

No, non ci sono rischi particolari. Per i viaggiatori diretti in Paesi dove si sono registrati diversi focolai di influenza A(H1N1) valgono le raccomandazioni del Ministero diffuse negli aeroporti con opuscoli e poster.

■ Cosa bisogna fare se si torna da un viaggio a rischio contagio?

È necessaria una settimana di attenzione, equivalente alla possibile incubazione del virus. Qualora comparissero i sintomi dell'influenza (febbre, sonnolenza, perdita d'appetito, tosse) dovranno contattare telefonicamente il medico di famiglia, informarlo del recente viaggio, e sempre sotto la sua supervisione attuare le seguenti misure: limitare il più possibile i contatti con i familiari, indossare una mascherina e coprire con fazzoletti di carta bocca e naso quando si starnutisce o tossisce. Per tutti (pazienti e familiari) è importante il lavaggio frequente e accurato delle mani con acqua e sapone oppure con detergente a base di alcol. Sarà il medico a valutare inoltre eventuali terapie farmacologiche.



U.S.I.®
Unione Sanitaria Internazionale
www.usi.it

U.S.I. Direttore Sanitario:
Dr. Fulvio BORZILLO
 Autorizzazione Sanitaria n. 39 del 5/7/93

POLIAMBULATORI MEDICO-SPECIALISTICI:
SERVIZI SANITARI INTEGRATI

È attivo il **numero telefonico diretto 06.32.86.82.88** per prenotare privatamente i seguenti esami:

TAC
 DENTASCAN
 MOC
 RISONANZA MAGNETICA
 COLONSCOPIA VIRTUALE
 ELETTROMIOGRAFIA

PRATI - Via V. Orsini 18 - Tel.: 06 328 681 (r.a.) - Fax: 06 321 4901

Orario: 7.00-20.00 - Sab.: 7.00-13.00 - Prelievi: 7.00-12.00 - Domenica: 8.00-13.00 Prelievi 8.00-11.00

LOWE PIRELLA FRONZONI

Ph © Simon Larbalestier 2008 www.simon-larbalestier.co.uk - Post production Thomas Lavezzari

Quello che vedete in questa foto, è ovviamente una finzione. Purtroppo però, di finta c'è solo la bandiera che è stata aggiunta al vero scatto originale. Una bandiera bianca, simbolo di quella resa che i nostri operatori si ostinano a non voler accettare, perché le persone ritratte in queste immagini, la loro sofferenza e le loro ferite, sono la cruda realtà che affrontano ogni giorno, in tutto il mondo.

In un anno Medici Senza Frontiere ha fornito assistenza medica a 8.5 milioni di persone, effettuato più di 53.000 interventi chirurgici, aiutato a nascere più di 100.000 bambini e fornito il trattamento antiretrovirale a 112.000 sieropositivi.

Questi sono numeri importantissimi, ma ci sono numeri ancora più importanti: quelli per aiutare i nostri medici a non arrendersi mai.



Non ci arrendiamo.

Sostieni Medici Senza Frontiere
ccp n°87486007
www.medicisenzafrontiere.it

Non possiamo alzare bandiera bianca. Ci serve anche quella.

DECALOGO SU COME ACCUDIRE I MALATI IN CASA

Istruzioni per i pazienti e i familiari

Cosa deve fare il paziente affetto da influenza

1. non spostarsi dal domicilio;
2. limitare la propria presenza in una sola stanza;
3. identificare se possibile un solo familiare che abbia contatto con lui;
4. evitare contatti non strettamente necessari con familiari e amici e ancor più con i bambini e donne in stato di gravidanza;
5. coprire bocca e naso con fazzoletto di carta in caso di tosse o starnuti;
6. eliminare i fazzoletti di carta monouso in sacchetti chiusi, normalmente come rifiuto urbano.

Raccomandazioni ai familiari e/o conviventi:

1. areggiare gli ambienti;
2. lavarsi accuratamente le mani con acqua calda e sapone dopo ogni contatto con il paziente, i suoi effetti personali e quelli presente nell'ambiente;
3. evitare il contatto diretto con le diverse secrezioni ed escrezioni del malato, se questo dovesse verificarsi provvedere subito a lavarsi le mani o le altre parti del corpo, cambiare gli indumenti e lavarli come di consueto;
4. evitare di toccarsi con le mani gli occhi, il naso e la bocca;
5. indossare guanti monouso per la pulizia di materiali usati dal malato e/o contaminati da secrezioni e/o escrezioni del malato e lavarsi sempre le mani dopo la rimozione dei guanti. Non riutilizzare i guanti una volta tolti e smaltirli in sacchetti chiusi normalmente come rifiuto urbano;
6. non utilizzare direttamente salviette, asciugamani, posateria, bicchieri, indumenti, lenzuola, coperte, federe usate dal malato; possono invece essere riutilizzati da chiunque dopo il consueto lavaggio a caldo (temperatura superiore a 70°) con sapone o con gli usuali detersivi/detergenti domestici;
7. la pulizia di superfici, oggetti e quant'altro venuti a contatto con il malato o con le sue secrezioni e/o escrezioni può essere fatta con gli usuali prodotti detersivi/disinfettanti di uso domestico utilizzando materiale di carta che va poi eliminato come rifiuto urbano, in sacchetti chiusi;
8. i rifiuti contaminati dalle secrezioni/escrezioni del paziente (fazzoletti e salviette di carta, etc) vanno introdotti e chiusi in un sacchetto di plastica ed eliminati con i rifiuti; lavarsi le mani dopo questa operazione.

Se le condizioni cliniche non migliorano nel periodo previsto (in genere tre giorni) avvisare il proprio Medico di Famiglia.

INFLUENZA & TEMPO LIBERO

I rischi di contagio aumentano nei luoghi poco areati, al chiuso e affollati

Durante le festività di Natale è previsto l'arrivo della pandemia in tutta Europa. Come reagiranno i cittadini? Anche in Italia l'influenza A H1N1 potrebbe avere un forte impatto sulla vita sociale, soprattutto dei giovani

■ Fin dalla primi casi comparsi in Messico nel mese di aprile, l'influenza A sembra avere un forte impatto sulla vita sociale. Locali, ristoranti, cinema, discoteche e supermercati: l'arrivo della Pandemia in Europa, e soprattutto in Italia, potrebbe comportare dei cambiamenti alle normali attività che svolgiamo ogni giorno. Per gli esperti, comunque, non si arriverà alle misure adottate in un primo momento della autorità messicane che imposero a titolo precauzionale, nella fase di massima espansione del virus, la chiusura per dieci giorni di scuole, università, cinema, musei, biblioteche, bar e ristoranti.



IL PICCO A NATALE, RISCHIO CONTAGIO NEI LOCALI POCO AREATI

Il picco della diffusione in Italia è previsto tra il 18 dicembre e il 18 gennaio: si stima che circa 3 milioni di persone verranno contagiate. In piena fase natalizia, quindi, i grandi centri commerciali, cinema, teatri, ristoranti e tutti i luoghi di aggregazione come chiese e moschee potrebbero diventare un terreno ideale per la diffusione del virus che avviene in

modo molto rapido attraverso le goccioline di salive. In generale gli esperti consigliano, prima di tutto, di rispettare le regole classiche: lavarsi spesso le mani, evitare di parlare a distanze troppo ravvicinate (stare almeno 20 cm di distanza) e limitare al massimo baci e strette di mano.



CINEMA, TEATRI, DISCOTECHES

I virologi hanno spiegato che i rischi maggiori riguardano i luoghi al chiuso, affollati in cui non c'è ricambio d'aria. I più esposti restano i giovani che frequentano regolarmente discoteche, ludoteche e pub. Per questa ragione il premio Nobel **Luc Montagnier** sostiene la necessità di vaccinare proprio loro. L'intensa vita sociale che conducono rappresenta, ha commentato anche l'infettivologo **Fabrizio Pregliasco**, una vera e propria "bomba biologica". In ogni caso, fino ad ora, a parte alcune iniziative sporadiche di chiusura di luoghi pubblici come appunto i cinema e i teatri, in Europa e negli Stati Uniti non sono state adottate misure generalizzate di questo tipo e neppure l'Unità di Crisi del ministero ha indicato la necessità di interventi di questo tipo.

STADI E CONCERTI, MENO RISCHI NEI LUOGHI APERTI

La percentuale di contagio diminuisce sensibilmente nei luoghi all'aperto anche se molto affollati come gli stadi ed i concerti. In questi casi i problemi possono giungere dalle file per gli accessi in cui si è spesso a stretto contatto con estranei. Al momento non è stato approntato nessun piano anti-influenza dedicato ai trasporti e alla mobilità, anche se il governo sta valutando "un piano di continuità per i trasporti pubblici". «Dovremo garantire anche dal punto di vista vaccinale, così come per i lavoratori dell'energia, che i trasporti pubblici siano assicurati» ha detto Fazio. Per quanto riguarda il trasporto ferroviario, le Fs non hanno adottato al momento nessuna circolare o provvedimenti anticontagio.



SUGGERIMENTI E CONSIGLI PER I FREQUENTI VIAGGIATORI

Altro aspetto importante è rappresentato dai viaggi, soprattutto in vista delle vacanze natalizie. Fin dal primo momento l'Oms non ha posto restrizioni per i viaggiatori ma si è limitata ad invitare le persone affette da malattie croniche e le donne in gravidanza a rinviare in via prudenziale i viaggi internazionali. In Italia il ministero della Salute, nella prima fase di espansione del virus, ha messo a punto un decalogo di regole per chi era destinato in zone particolarmente interessate dall'influenza A come il Messico e il Sud America (in particolare l'Argentina). Si tratta di regole di "buon comportamento" come ad esempio evitare i luoghi particolarmente affollati, lavarsi spesso le mani, coprire la bocca con un fazzoletto quando si tossisce e starnutisce, in caso di febbre superiore ai 38 gradi chiedere l'intervento di un medico e in caso di necessità contattare l'ambasciata o il consolato. Per quanto riguarda il traspor-

to aereo durante l'estate alcuni paesi hanno adottato, autonomamente, decisioni per limitare la diffusione dell'A/H1N1. In Inghilterra *British Airways* e *Virgin* hanno deciso per lo stop agli imbarchi sui voli per i passeggeri che mostrano i sintomi della nuova influenza, rimandare le vacanze o non rientrare fino a sintomi scomparsi; prestare particolare cura nella prevenzione per donne incinte e bambini piccoli. *Alitalia* è in attesa di indicazioni da parte delle autorità competenti, aeronautiche e sanitarie. Ma "per il momento non c'è nessun avviso al riguardo" sottolineano dalla Compagnia ma c'è chi pensa già a semplici precauzioni: molte compagnie aeree prevedono ad esempio, di eliminare copertine e cuscini da distribuire ai passeggeri. Quasi tutte i vettori poi pensano di distribuire salviettine disinfettanti affinché ogni passeggero si sterilizzi di continuo le mani.



CENTRO DIAGNOSTICO
BRAMANTE

Centro accreditato con il
Servizio Sanitario Nazionale
per la RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE

Direttore Sanitario SAMUELE USSIA

Via Bramante, 1 - 00053 Civitavecchia (RM)

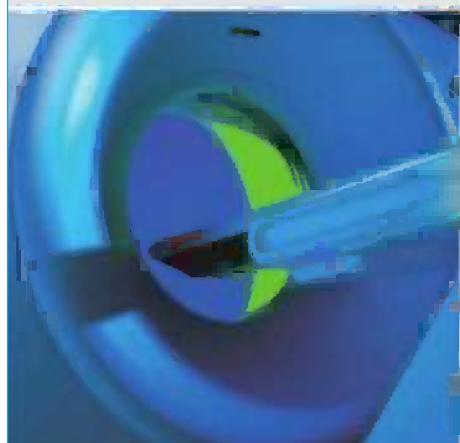
Tel. 0766 220409 - 0766 23732 - Fax 0766 392249

www.centrobramante.it - e-mail: centrobramante@libero.it

ORARIO DI APERTURA Lun/Sab 8.00 - 21.00 - Dom 9.30 - 21.00

SERVIZI / ATTIVITÀ

Risonanza Magnetica
Mammografia digitale
Radiologia generale digitale
Ecografia
Ecocolordoppler
Moc
Ortopantomografia digitale
Radiologia
Angiografia
Tomografia (TAC)
Studi medici specialistici:
Cardiologia, Ginecologia,
Neurochirurgia,
Chirurgia ambulatoriale



Prevenzione: Salute & Benessere

ANCHE DURANTE LA CRISI, LA PREVENZIONE E' UN DIRITTO DI TUTTI

M Metro Furio Camillo, Bus 16 - 85 - FM1 Stazione Tuscolana Tel. 06/7807500 / 06.7850703 / 06/7806678
Fax. 06/78390945- Roma - Via Cerreto di Spoleto, 9/21; via Gualdo Tadino, 22

ce di lab

Analisi: DROGHE, ALCOOL, Influenza H1N1

Aut. Pubblicità n. 620/99

CARTA DEI SERVIZI: cedilab.com - romaquovadis.com

Click: sanità, patologie, analisi cliniche, malattie principali e sintomi

Centro Studi Ricerche Biomediche - Dir. Scientifico e Sanitario: Prof. P. Avitto Cell. 3479446192

LA REGIONE LAZIO, NEL LIMITE DEI BUDGET, GARANTISCE **IN CONVENZIONE** PRESTAZIONI DI LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE, RADIOLOGIA E FISIOKINESITERAPIA AGLI ESENTI E AI NON ESENTI.

LA CEDILAB, IN UN MOMENTO DI GRAVE RECESSIONE, GARANTISCE **MINORI COSTI** PER LE PRESTAZIONI PRIVATE NEI PERCORSI DI PREVENZIONE, RELATIVI AL PROGETTO "DONNA-UOMO", GIÀ DIRETTO DAL PROF. AVITTO ALLA UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" DI ROMA e selettivi per fattori di rischio ed età dopo un **incontro GRATUITO** con il **Professor Avitto** - Cell. 347 944.61.92 - tel. 06 78.01.203 - 06 78.01.752

1) CHECK-UP GINECOLOGICO: paptest e visita ginecologica ed eventuale colposcopia ed **HPV DNA test**.

2) CHECK-UP SENOLOGICO: mammografia ed ecografia mammaria e eventuale consulenza senologica con **valutazione del rischio oncologico**.

3) CONSULENZA PRE/POST CONCEZIONALE: contraccettione, problemi psico-sessuali, sterilità.

4) CHECK-UP MENOPAUSA /OSTEOPOROSI: M.O.C.-Rx e dosaggi ormonali: ed eventuale visita ginecologica ed **ecografia transvaginale**.

5) CHECK-UP ANDROLOGICO: Ecografia prostatica transrettale, dosaggi PSA, PSA libero.

6) CHECK-UP TIROIDEO: Ecografia tiroidea e dosaggi FT3, FT4 TSH eventuale visita Endocrinologica.

7) CHECK-UP CARDIOLOGICO: Visita cardiologica con **ECG** ed eventuali **ecocardiogramma ecolordoppler**, holter cardiaco e pressorio (24h) ed analisi cliniche.

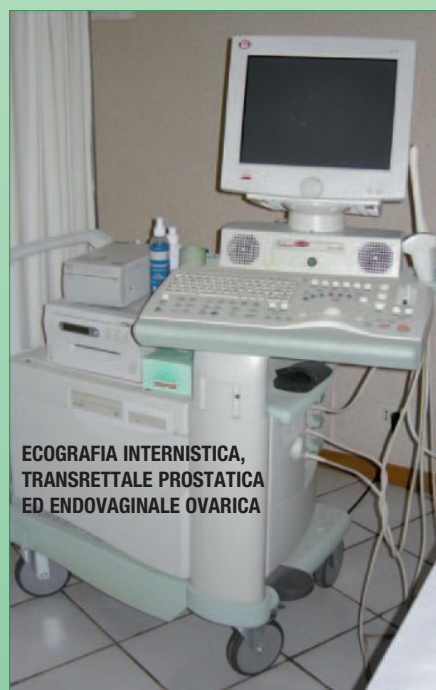
8) CHECK-UP 3ª ETÀ: ecocolor doppler vascolare, M.O.C. Rx ed eventuale visita geriatrica e/o **analisi cliniche**.

9) CHECK-UP CARDIORESPIRATORIO: ecocardiogramma colordoppler, **spirometria** per asma, bronchite cronica ed enfisema polmonare.

10) CHECK-UP DERMATOLOGICO: **MAPPATURA DEI NEI**, visita dermatologica.

11) CHECK-UP ALIMENTAZIONE E SALUTE: consulenza nutrizionista ed eventuali prove allergometriche e test di intolleranze alimentari.

12) MONITORAGGIO GRATUITO TERAPIA ANTICOAGULANTE ORALE (T.A.O.).



ECOGRAFIA INTERNISTICA,
TRANSRETTALE PROSTATICA
ED ENDOVAGINALE OVARICA



ECOCOLOR DOPPLER VASCOLARE
ECOCOLOR DOPPLER CAROTIDEO



PREVENZIONE ONCOLOGICA;
PAP TEST; HPV DNA TEST;
COLPOSCOPIA



ECOGRAFIA IN GRAVIDANZA, MORFOLOGIA
FETALE E FLUSSIMETRIA COLOR DOPPLER



ORTOPANORAMICA DENTARIA DIGITALE



PREVENZIONE CARDIOLOGICA: ECOCARDIOGRAMMA
COLORDOPPLER E HOLTER (h24)



PREVENZIONE
OSTEOPOROSI: M.O.C.-Rx



PREVENZIONE SENOLOGICA; MAMMOGRAFIA;
ECOGRAFIA



PREVENZIONE DELLE MALATTIE
POLMONARI "IN UN SOFFIO"



SPIROMETRIA

LATTE SANO, L'UNICO ROMANO AL CENTO PER CENTO



Munto esclusivamente nell'agro romano,
arriva a tavola prima degli altri:
è il più fresco, il più prezioso.



GERRY TURANO

www.lattesano.it



La nostra industria farmaceutica è pronta per affrontare l'emergenza

A colloquio con la dottoressa Marisa Beltempo, CEO di Medegea che ci illustra come si è preparato il settore

■ Il picco di diffusione dell'influenza di tipo A è previsto tra la metà di dicembre e quella di gennaio con una previsione di circa tre milioni di colpiti in quindici giorni e l'attenzione sulle possibili complicanze della nuova pandemia chiamano ad una rapida ed efficace risposta, il Sistema Sanitario Nazionale ma anche l'industria farmaceutica che potrebbe affrontare criticità di tipo logistico distributivo. Sull'argomento abbiamo sentito una protagonista dell'industria farmaceutica italiana **Marisa Beltempo** C.E.O. di MEDIGEA. **Dottoressa Beltempo, come si stanno preparando l'industria farmaceutica ad affrontare l'emergenza influenza suina?**

«Innanzitutto mi lasci dire che in Italia con una dei migliori sistemi sanitari al mondo non ci sarà una vera e propria emergenza occorrerà solo porre particolare attenzione ad alcuni aspetti critici».

Quali in particolare?

«Per scongiurare le complicanze ed attenuare gli effetti delle comorbilità è utile favorire come ribadi-

to dal ministero un'ampia covaccinazione, ovvero l'immunizzazione sia dal virus A/H1N1 che dall'influenza tradizionale, utilizzando il vaccino per quest'ultima già disponibile nelle farmacie italiane. Inoltre le aziende hanno provveduto ad accumulare sufficienti scorte per far fronte ad un probabile aumento della domanda».

Cosa ne pensa della corsa all'accaparramento di farmaci antivirali?

«Sono certamente farmaci efficaci ma vanno utilizzati sotto il necessario controllo medico. Ritengo che la loro reperibilità non presenterà alcuna problematicità anche nel caso di un contagio oltre le previsioni».

Lei parla di reperibilità, come siete riusciti a garantirla con questa emergenza?

«In vista dell'arrivo della nuova patologia tutti gli attori del settore hanno provveduto a rafforzare e monitorare la supply chain farmaceutica la nostra catena logistica distributiva. Noi in particolare oltre ad allertare tutte le aree coinvolte abbiamo provveduto a pre-



disporre le necessarie scorte di antibiotici in particolare per quelli efficaci nel contrasto delle sovra infezioni batteriche a carico del tratto respiratorio inferiore».

Quindi niente corse in Farmacia...

«Niente corse e soprattutto nessun allarmismo. Si tratta di affrontare una patologia che può dare luogo a casi severi ma a

ridotto indice di decessi. Ogni anno in Italia si contano già 4-5 mila casi con esiti mortali per l'influenza stagionale. L'influenza di tipo A presenta un tasso di mortalità 4

volte inferiore e sino ad ora non si sono registrate mutazioni virali. Peralto aziende e ministero hanno messo in atto tutte le necessarie precauzioni". Ora, siamo più tranquilli...



ViviSano

Spazio di informazione a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo

Anno II, n°5
settembre 2009

Importante passo in avanti nello studio delle patologie del cuore A Belcolle arriva la Tac per le arterie coronarie

VITERBO - Belcolle compie un significativo passo in avanti nello studio delle patologie coronarie. Dal 26 di ottobre, infatti, presso l'unità operativa di Diagnostica per immagini e radiologia interventistica diretta da Enrico Pofi, entrerà in funzione la Tc multidetettore a 64 strati, già ribattezzata Tac per le arterie coronarie. La nuova tecnologia che il nosocomio viterbese può mettere a disposizione della propria utenza diventa operativa

► **La nuova strumentazione entrerà in funzione a partire dal prossimo 26 di ottobre** ◀

dopo una fase di sperimentazione effettuata grazie alla collaborazione di Luigi Sommariva, direttore dell'Unità di Emodinamica. E proprio arricchendo e integrando gli esami diagnostici che vengono erogati presso Emodinamica, la

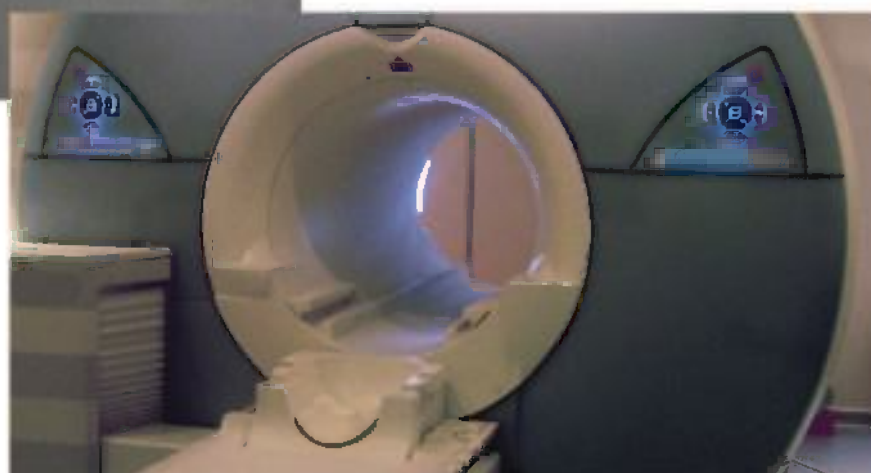


presenza della Tac per le arterie coronarie permette alla Ausl di Viterbo di porsi su livelli di eccellenza in tutta la regione Lazio per quanto riguarda la diagnosi e i controlli post operatori legati alla patologia coronarica. La metodica diagnostica, che sarà gestita dal dottor Mariano Ortenzi con la collaborazione del collega Andrea Leoncini, permette di vedere

le arterie coronarie semplicemente iniettando il mezzo di contrasto senza la necessità di introdurre alcun tipo di catetere. "Con la Tac a 64 strati - spiega il dottor Ortenzi - il paziente viene preparato in ambulatorio e messo su un lettino Tac come accade per una abituale Tac toracica. Si procede poi con l'esame diagnostico che permette di ottenere un'immagi-

ne competitiva con quella che si ottiene con la tradizionale coronarografia". Tre sono le tipologie di utenti individuati per l'utilizzo della Tc a 64 strati: "I pazienti a rischio basso di malattia - aggiunge Mariano Ortenzi -, nei quali ricercare l'eventuale presenza di stenosi sui principali rami dell'albero arterioso coronario, e i cittadini già sottoposti a precedenti

interventi chirurgici per l'introduzione di by-pass o di stent". Gli esami effettuati tramite Tac per arterie coronarie si faranno tutti i lunedì dalle ore 14 alle 20 presso Diagnostica per immagini di Belcolle. Potranno accedere a questi accertamenti diagnostici quei cittadini che verranno segnalati, tramite un'apposita richiesta, da tutte le unità operative di Cardiologia e di Medicina presenti nelle strutture ospedaliere della Ausl di Viterbo.



Nella foto in alto il dottor Mariano Ortenzi

Una unità di operatori sanitari fronteggerà l'eventuale arrivo della patologia Influenza A H1N1: la Ausl pronta ad ogni evenienza

VITERBO - Monitorare e intervenire prontamente nel caso in cui l'influenza A H1N1 si presenti nel territorio della provincia di Viterbo. Con queste finalità la Ausl ha istituito una unità di crisi composta dai dirigenti delle strutture ospedaliere e territoriali preposte all'attività di prevenzione e terapia di questa forma di influenza. La parola "crisi" non deve indurre i cittadini ad alcun tipo di preoccupazione. La struttura, che è stata creata dalla direzione strategica dell'azienda sanitaria locale, si pone infatti proprio l'obiettivo di tranquillizzare la popolazione rispetto alla cosiddetta influenza suina. Vengono messe in campo le migliori professionalità, anche con lo scopo di garantire un corretto flusso informativo e di evitare che si formi nell'opinione pubblica una ingiustificata psicosi collettiva. L'unità

► **Orlando Armignacco nominato coordinatore unico per le attività di monitoraggio e di intervento** ◀

è stata costituita anche su indicazione del Dipartimento sociale della Regione Lazio e dell'Agenzia di sanità pubblica (ASP), in contemporanea con il resto delle aziende ospedaliere presenti nella regione Lazio. Pertanto, non si tratta di un provvedimento adottato nella sola provincia di Viterbo. Contestualmente, la direzione strategica della Ausl ha nominato il dottor Orlando Armignacco coordinatore unico aziendale per le atti-



vità di monitoraggio e di intervento per la pandemia influenzale da Virus A H1N1. Il dottor Armignacco, direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive di Belcolle, effettuerà periodiche comunicazioni trami-

te i principali organi di informazione locale circa l'andamento e l'eventuale diffusione della patologia nel territorio della Tuscia. Pertanto, le notizie ufficiali sulla influenza A H1N1 e sulle azioni intraprese

(diagnosi degli eventuali casi sospetti, isolamenti domiciliari e ospedalieri, vaccinazioni delle categorie a rischio) saranno esclusivamente quelle divulgate da Orlando Armignacco. Questo per evitare che venga-

no diffuse notizie non aderenti alla realtà e, potenzialmente, allarmanti. La Ausl di Viterbo resta, comunque, sempre a disposizione dei suoi utenti per fornire tutte le informazioni necessarie e per diradare qualsiasi tipo di dubbio che può insorgere nella cittadinanza. Il numero verde da digitare è quello dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico, l'800692911.

**Ufficio Relazioni
con il Pubblico**
tel. e fax 0761 236637
urpdir@asl.vt.it
Centralino

0761 3391 / 3381

INFORMAZIONI
800 692911

PRENOTAZIONI
80 33 33



Molti si preoccupano per i loro bimbi: Ma quanto è cattiva questa influenza?

IL PARERE DEGLI ESPERTI A colloquio con il professor Giuseppe Titti, pediatra della Casa di Cura Addominale EUR

■ Questo speciale aiuterà certamente i nostri lettori a conoscere meglio l'influenza H1N1, ma dubbi e contraddizioni non finiscono mai, e molti sono preoccupati più che altro per i loro bambini. Chiediamo quindi lumi al professor **Giuseppe Titti**, Pediatra della Casa di Cura Addominale EUR: "Quello che sappiamo fa supporre

che, almeno per quanto concerne sintomi e complicanze, questa cosiddetta "nuova" influenza sia del tutto simile alle classiche forme influenzali epidemiche stagionali, o tutt'al più possa avere un andamento e una morbilità presumibilmente simile alla "seconda" Asiatica del 1968-69. Gli Epidemiologi più accreditati del Ministero della Salute e del-

l'Istituto Superiore di Sanità, meglio rispondendo alla realtà dei fatti, stanno ridimensionando sia le stime che la gravità inizialmente riferite dai media, e questo sulla base di evidenze cliniche e diffusive. La malattia, dicono, è procurata da un virus leggero, meno aggressivo della normale influenza stagionale, autolimitantesi".

Professore, molti si preoccupano per i loro bambini?

"I bambini non sono particolarmente a rischio di complicanze in seguito a questo tipo di influenza, qualora dovessero esserne contagiati. ma poichè il virus è ancora in buona parte sconosciuto, non solo nei suoi effetti ma anche nelle sue possibilità di mutare, il rischio permane è sempre

meglio usare il condizionale. Purtroppo qualche rischio c'è, e deriva dal fatto che si tratta di un virus nuovo, e che per l'uomo il vaccino non è ancora disponibile, e quindi le persone non hanno anticorpi nei suoi confronti. Gli antivirali non hanno capacità preventiva, possono solo accorciare leggermente la durata della malattia".

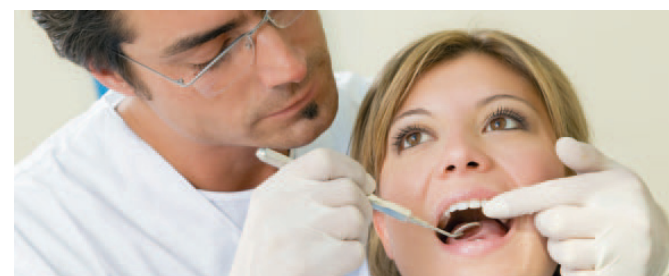
Professore, precauzioni

particolari per i bambini?

"Sia per i bambini sia per gli adulti le precauzioni sono le stesse. La febbre suina si trasmette per via area con colpi di tosse e starnuti, e stando in luoghi chiusi, umidi e affollati. Il vaccino sarà disponibile a partire dal 15 ottobre, e saranno vaccinati per primi i soggetti a rischio".

Implantologia per tutti...

SALUTE & NUOVE TECNOLOGIE Parliamo con il dottor Ferdinando Celanetti, uno dei maggiori esperti del settore, dei grandi vantaggi offerti da questa importante innovazione



■ Chi di noi non vorrebbe avere denti sani, forti e sempre giovani...? Oggi, grazie alle nuove tecnologie, questo non è più un sogno, ma una concreta realtà alla portata di tutti. Una vera e propria rivoluzione nelle tecniche di chirurgia odontoiatrica che ci regala la possibilità di ricorrere al miglior sistema oggi esistente per la ricostruzione dentale. Un sistema alternativo e di grande successo rispetto alle protesi tradizionali con cui è possibile ottenere risultati davvero sorprendenti e che rende i nostri denti, belli stabili e duraturi. Ne parliamo con il dottor **Fernando Celanetti**, uno dei maggiori esperti del settore, con il quale approfondiamo questo argomento davvero importante, quello dell'implantologia.

Dottor Celanetti, ci spieghi meglio cos'è

l'implantologia?

«È una branca dell'Odontoiatria che si occupa del ripristino dei denti mancanti, mediante la sostituzione con viti in titanio che vanno a riprodurre perfettamente la radice del dente, sulla quale poi viene applicata una capsula, come su un dente naturale».

E come si effettuano dottore questi impianti?

«Le nuove tecnologie di cui siamo dotati ci consentono di inserire queste viti con piccole sedute chirurgiche. Per comprendere quanto sia efficace basta pensare che con la nuova metodica che attuiamo oggi, riusciamo ad inserire un impianto in soli 8 minuti e ad impiantare un'intera arcata in poco più di un'ora...».

Davvero incredibile... Quindi chiunque di noi può ricorrere oggi all'implantologia?

«Se parliamo di età, assolutamente sì. Questa soluzione è adatta a chiunque abbia completato la fase di sviluppo ed è praticabile fino a tarda età. Abbiamo risolto problemi persino a pazienti in età molto avanzata».

Dottor Celanetti, un freno per i pazienti è sempre stato quello di dover subire un intervento doloroso, la famosa "paura del dentista"...

«In questo caso l'intervento è assolutamente indolore, si interviene in anestesia locale ed il paziente non avverte quindi assolutamente nulla, tanto che si riescono ad inserire anche otto impianti nella stessa seduta

sempre senza causare il minimo dolore nel paziente».

E da un punto di vista estetico, dottor Celanetti, qual'è il risultato finale dell'implantologia?

«Praticamente indistinguibile rispetto ad un dente naturale e non solo esteticamente».



PER ULTERIORI INFORMAZIONI
TELEFONARE AL NUMERO
06.80.76.866 e 0774.31.85.56
mobile: 339.75.19.660

La tua impresa merita di più



Camera di Commercio
Viterbo

Scopri tutte le opportunità di sviluppo per la tua azienda

- Sostegno e consulenza alle nuove imprese
- Formazione e orientamento
- Eurosportello e innovazione
- Partecipazione a fiere nazionali ed estere
- Contributi per Qualità, Ambiente e Responsabilità sociale
- Sostegno per l'accesso al credito
- Banche dati e RegISTRAZIONI di marchi e brevetti
- Servizio di Conciliazione e Arbitrato
- Sostegno all'internazionalizzazione
- Semplificazione amministrativa e informatizzazione
- Pubblicazioni periodiche, siti web e Studi economici
- Promozione dell'imprenditoria femminile
- Marchio collettivo Tuscia Viterbese



Per saperne di più contattaci:
tel. 0761.234472 - e-mail: urp@vt.camcom.it

orari di apertura al pubblico
dal Lunedì al Venerdì: 9.30-12.30
Lunedì e Giovedì, anche pomeriggio: 15.30-16.30

TUSCIA
VITERBESE
Marchio di Qualità della Camera di Commercio di Viterbo

Camera di Commercio di Viterbo
Via F.lli Rosselli, 4 - 01100 Viterbo
Tel. 0761.2341 Fax 0761.345755
www.vt.camcom.it

Focus On LA BATTAGLIA DELLE PARAFARMACIE



Omnisalus: il precariato nelle Para non è più tollerabile ma è molto importante continuare la collaborazione con il Governo

■ Dopo la tregua estiva riprende con vigore la lunga battaglia che i farmacisti titolari di parafarmacia stanno portando avanti da tempo con l'obiettivo di difendere la loro professione ed offrire un migliore e più capillare servizio ai cittadini del nostro Paese. Ne parliamo con il dottore **Giancarlo Stival**, presidente di **Omnisalus**, l'associazione divenuta famosa per la sua battaglia in rappresentanza delle istanze della professione farmaceutica: «La nostra associazione è nata nel 2003 allo scopo di trovare una collocazione alle professioni tra le quali oggi vi è la non professione del farmacista al di fuori della farmacia. In quell'anno

all'interno del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, era nato il libro delle Professioni votato all'unanimità (solo 1 astenuto) da 20 consiglieri regionali quindi è vero che **Omnisalus** è un'associazione rappresentativa di molte professioni perché abbraccia una vastissima gamma di discipline, di attività e di conoscenze che riguardano a tutto titolo anche la Farmacia come scienza polivalente, per esempio l'erboristeria e l'omeopatia, l'automedicazione, il consiglio per i piccoli disturbi giornalieri in una visione olistica della persona umana».

La vostra più importante battaglia è partita alla luce del decreto Bersani?

«Dopo il decreto Bersani nel 2007 sono nate le altre associazioni che intendevano rappresentare alcune istanze del mondo farmaceutico. Anch'io, fiducioso, ho subito aderito ed ho anche rivestito cariche importanti come quella di Presidente del Friuli Venezia Giulia ed in seguito quella di vicepresidente del Triveneto e del Trentino. Ben presto mi sono reso conto che questa associazione non tutelava in realtà gli interessi dei Farmacisti "puri" titolari di Parafarmacia ma tendeva ad avere scopi politici di sostegno alla Grande Distribuzione e alle Società di Capitali, come si evince dai fatti in corso. Immediatamente

chiusi con questa associazione e come me fecero tutti gli altri rappresentanti regionali».

Quali sono le vostre istanze?

«Noi farmacisti non ci riconosciamo nella Grande Distribuzione, cioè al di fuori della Farmacia. **La nostra professionalità, nobile all'origine, in un supermercato viene svilita ed umiliata.** La nostra professione secondo il codice deontologico dovrebbe essere svolta in tutta la sua pienezza e non essere umiliata nel tentativo di trovare espedienti per sopravvivere, consapevoli anche che basterebbe un nonnulla per trovarsi nell'il-

lecito, visto il nostro ambiguo ruolo rivestito al di fuori del sistema sanitario nazionale. Io ritengo che la soluzione al problema delle parafarmacie sia molto complessa e debba essere affrontata in maniera estremamente profonda e corretta, senza pretendere di avere tutto e subito con la prepotenza. **Omnisalus** ha partecipato al workshop di Bruxelles dove era stata chiamata per dare un parere sullo sviluppo futuro della farmaceutica europea. **Da un anno ci stiamo confrontando con il Governo e non intendiamo modificare questo tipo di collaborazione malgrado la volontà**

ostativa di altre associazioni legate alla GDO o alle più svariate "parentele" radicali e contrarie per principio. Noi chiediamo una riforma che permetta realmente di esercitare, ai farmacisti titolari di Parafarmacia, la nostra professione in tutta la sua dignità, e questo può essere realizzato solo attraverso il riassorbimento dei nostri esercizi farmaceutici nel sistema sanitario nazionale».

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: PRESIDENTE STIVAL TEL. 0434.684281

www.omnisalus.it

TRUEMOTION



*meglio due
e non fa male*





Prontmed **Dual Fine**

**La prima siringa con
2 aghi indolore**

- Fornita per la prima volta con **due aghi speciali**:
uno per il prelievo del farmaco e l'altro per una
delicata introduzione cutanea.



Il doppio ago è utile
quando il primo si spunta.



Il doppio ago è utile
quando il primo si piega.

in farmacia da



Numero Verde
800-134314
Servizio attivo: Lunedì/Venerdì-09.00/13.00

Un consiglio professionale del Farmacista per un'iniezione indolore, sicura e sterile